



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 6 - MERCATO DEL LAVORO, SERVIZI PER L'IMPIEGO, POLITICHE
ATTIVE E PASSIVE, AMMORTIZZATORI SOCIALI**

Assunto il 26/04/2018

Numero Registro Dipartimento: 1066

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4253 del 04/05/2018

OGGETTO: PAC CALABRIA 2007/2013, AREE DI AZIONE "AMBIENTE, INCLUSIONE SOCIALE, FORESTAZIONE, PRODUZIONE ED UTILIZZAZIONE DEL LEGNO". PROGETTO PILOTA "INCLUSIONE SOCIALE, AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE BOSCHIVE NELLE AREE INTERNE DELLA SILA GRECA". APPROVAZIONE PROGETTO FORMATIVO, ACCERTAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA.

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GUZZO ROSARIA
(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la legge-quadro n. 845/78 e la L.R. n. 19/1985 in materia di istruzione e formazione professionale;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 234 del 27.06.2013 con la quale è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla rimodulazione del piano finanziario del POR Calabria FESR e FSE 2007-2013;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 121 del 08.04.2014 con la quale il Programma, così come modificato con deliberazione n. 295/2013, è stato ridenominato in Piano d'Azione Coesione (PAC) della Calabria;
- le Deliberazioni di Giunta regionale che hanno rimodulato gli interventi approvati all'interno del Piano d'Azione Coesione (PAC) della Calabria, di cui alla succitata deliberazione n. 234 del 27.06.2013:
- n. 202 del 22.06.2015 avente ad oggetto: "POR Calabria FSE 2007-2013. Proposta di Riprogrammazione del POR Calabria FSE 2007/2013 per il Piano d'Azione Coesione – Presa d'atto ed adempimenti";
- n. 396 del 13.10.2015 con la quale si è preso atto del parere espresso dal Consiglio regionale sulla suddetta deliberazione n. 202 del 22.06.2015;
- la nota 8932 del 23.10.2015 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale con la quale è stato trasmesso il piano finanziario del Piano d'Azione Coesione (PAC) assentito dal Gruppo di Azione mediante procedura scritta chiusa con esito positivo in data 22.10.2015;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 467 del 12.11.2015 con la quale è stata approvata la riduzione degli obiettivi specifici del POR FSE 2007/2013 a seguito della Decisione della Commissione Europea C(2014) 9755 del 12.12.2014 che approva l'ulteriore riduzione del cofinanziamento statale del POR Calabria con conseguente rimodulazione ed integrazione PAC di cui alle Deliberazioni nn.202/2015, 376/2015 e 396/2015;
- la scheda n. 6 Pilastro Salvaguardia 3 "Politiche Attive del Lavoro", approvata dalla D.G.R. n. 467 del 12.11.2015;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 503 dell'1.12.2015 di rimodulazione del piano finanziario del Piano d'Azione Coesione (PAC) e approvazione delle schede descrittive;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 40 del 24/02/2016 avente ad oggetto "Rimodulazione del Piano d'Azione Coesione (PAC) ed applicazione art. 1 commi 122 e 123 della legge 23/12/2014 n. 190
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 41 del 24/02/2016 avente ad oggetto "Approvazione proposta per l'utilizzo delle risorse del Piano di Azione e Coesione complementare alla programmazione europea 2014-2020
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 448 del 14/11/2016 relativa all'approvazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria

PREMESSO CHE

- la Regione Calabria, allo scopo di accrescere le competenze dei cittadini calabresi in difficoltà occupazionale, intende realizzare interventi innovativi e sperimentali volti all'aggiornamento dei contenuti formativi e alle modalità di programmazione ed attivazione dell'offerta formativa sul territorio;
- la fase di rilancio delle condizioni socio-economiche del territorio regionale necessita di interventi mirati allo sviluppo basati sulla valorizzazione delle risorse umane con azioni tese ad accelerare, secondo un approccio multisettoriale ed innovativo, il patrimonio culturale e a trasformare l'importante dote di risorse naturali in opportunità e benessere per la popolazione locale;
- tali opportunità possono tradursi in eccellenze attraverso l'attuazione di azioni innovative e sperimentali di politiche attive del lavoro, utili a coniugare ed integrare il sostegno al reddito con le misure di politica attiva, finalizzata all'occupazione e all'occupabilità dei lavoratori, attraverso processi di qualificazione e riqualificazione;

CONSIDERATO CHE i Comuni di Longobucco, Bocchigliero e Campana con nota n. 2904 del 07/06/2017 hanno trasmesso una proposta inerente il Progetto Pilota "Inclusione sociale, ambiente e valorizzazione delle risorse boschive nelle aree interne della Sila Greca";

- il Progetto presentato punta a formare risorse umane qualificate per favorire una nuova imprenditorialità in attività connesse e compatibili con le risorse naturali e culturali, concorrendo così a migliorare la qualità della vita, proponendo, altresì, l'ambizioso obiettivo di rafforzare l'identità territoriale, concorrendo ad accrescere la consapevolezza del valore e dell'unicità del patrimonio e delle bellezze naturali e culturali presenti;
- presso la sede del Dipartimento 7, Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, si è costituito un tavolo tecnico ai fini della disamina della proposta progettuale presentata che prevede la realizzazione di un programma di formazione professionale;
- con Delibera di Giunta regionale n. 404 del 30/08/2017 è stato approvato lo schema di accordo di programma per la realizzazione del Progetto "Inclusione sociale, ambiente e valorizzazione delle risorse boschive nelle aree interne della Sila Greca"
- che lo stesso è stato sottoscritto tra le parti in data 05/09/2017 presso la sede della Giunta Regionale (rep. 1372 del 05/09/2017)
- con decreto n. 1069 del 27/02/2018 è stato approvato lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Calabria e i Comuni di Longobucco (Capofila), Bocchigliero e Campana, per l'attuazione del Progetto Pilota;

RITENUTO:

- di dover approvare il progetto formativo definitivo che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto ai fini dell'erogazione delle somme indicate come disponibili nella Delibera di Giunta regionale n. 404 del 30/08/2017, Capitolo U4302060301, per l'attuazione del Progetto Pilota;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 120 del 16/04/2018 relativa a "Art. 51 D. Lgs n. 118/2011. Variazioni Compensative al bilancio di previsione 2018-2020 – Dipartimento Lavoro, Formazione, e Politiche Sociali prot. N. 121301/2018", le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del progetto sono state individuate come disponibili nel capitolo U4302060212;

ACCERTATA:

- la copertura finanziaria della spesa a valere sul Capitolo U4302060212 Spese Bilancio anno 2018 - scheda anticiclica Pilastro 3, Azione 6 avente ad oggetto: "Spese per la realizzazione di misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e di politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali." - PAC Calabria DGR n. 467/2015 e s.m.i.

VISTA le proposte d'impegno generate telematicamente ed allegate al presente provvedimento:

N. Impegno	Importo	Capitolo Uscita	Note
6242/2018	€ 1.467.000,00	U432060212	Collegato telematicamente all'accertamento n.2598/2018 capitolo Entrata E2129000201

VISTA le proposte di accertamento generate telematicamente ed allegate al presente provvedimento:

N. accertamento	Capitolo Entrata
2598/2018	E2129000201

ATTESTATO, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2018;

VISTI:

- il D. Lgs 29/93 e s.m.i.;
- la L.R. n. 7 del 13.5.1996, recante "Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
- il D.P.G.R. n. 354 del 21.6.1999 recante "separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione", rettificato con D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.6.1999 recante "adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.lgs. 29/93" e successive integrazioni e modificazioni;
- la D.G.R. n. 541 del 16.12.2015 e successive modifiche, con la quale è stata approvata la nuova Struttura Organizzativa della Giunta;
- la D.G.R. n. 468 del 19/10/2017 "*Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche ed integrazioni del regolamento regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.*" con la quale, al fine di dare maggiore efficienza all'attività amministrativa, il Dipartimento n. 7 "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" è stato scorporato secondo le due distinte aree funzionali:
 - Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
 - Sviluppo Economico - Attività Produttivee che nelle more dell'espletamento delle procedure previste dalla legge per l'individuazione del Dirigente Generale titolare, ha individuato il Dott. Fortunato Varone, reggente di entrambi i Dipartimenti;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del 12 gennaio 2018, di nomina del Dott. Fortunato Varone quale Dirigente Generale reggente di entrambi i Dipartimenti;
- Il Decreto del Dirigente Generale del 12 luglio 2016, n. 8254 "Dirigente dott. Roberto Cosentino - Conferimento dell'incarico di Dirigente del settore n. 6 - Mercato del lavoro, servizi per l'impiego, politiche attive e passive, ammortizzatori sociali del Dipartimento n. 7 - Sviluppo economico, lavoro, Formazione e Politiche sociali";

DATO ATTO CHE si sono realizzate le condizioni stabilite dall' art. 56 del D.Lgs. 118/2011;

Su espressa dichiarazione di legittimità e regolarità del presente atto resa dal Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 della L. R. n. 19/2001.

ATTESA la propria competenza, ai sensi della L.R. 34/2002 e della L.R. 1/2006.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che di seguito si intendono integralmente richiamate e approvate:

- **di approvare** il Progetto Formativo "Inclusione sociale, ambiente e valorizzazione delle risorse boschive nelle aree interne della Sila Greca", allegato al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale, che prevede la possibilità per i tre Comuni Interessati di formare delle figure professionali qualificate attraverso attività formativa d'aula e on the job".
- **di accertare** per competenza la somma complessiva di euro 1.467.000,00 sul Capitolo E2129000201, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4.2 principio 3.2, Deb- itore Ministero dell'Economia e Finanza;
- **di impegnare** la somma prevista di 1.467.000,00 a valere sul capitolo sul Capitolo U4302060212 Spese Bilancio anno 2018 - scheda anticiclica Pilaastro 3, Azione 6 avente ad oggetto: "Spese per la realizzazione di misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e di politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali." - PAC Calabria DGR n. 467/2015 e s.m.i.

- **di notificare** copia dei succitati schemi di convenzioni alle rispettive Amministrazioni Comunali;
- **disporre** la pubblicazione integrale del presente Decreto sul BURC ai sensi della I.R. 6 aprile 2011 n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.Lgs 14/03/2013, n. 33, entrambi a richiesta del dirigente Generale di Dipartimento proponente.

Il Dirigente del Settore
Dott. Roberto Cosentino

Il Dirigente Generale
Dott. Fortunato Varone



Esercizio 2018

07000 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI

PROPOSTA DI IMPEGNO 6242/2018

Codice Gest. Siope: U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni
Piano Conti Finanz.: U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni
Data Inserimento: 24/04/2018 **Descrizione:** PAC Calabria 2007/2013, Aree di Azione Ambiente, Inclusione sociale, Forestazione, produzione ed utilizzazione del legno. Progetto Pilota Inclusione sociale, ambiente e valorizzazione delle risorse boschive nelle aree interne della Sila Greca. Approvazione progetto formativo, accertamento di entrata ed impegno di spesa. **Debiti Fuori Bil.:** NO
Data Assunzione: 24/04/2018
Capitolo: U4302060212

Descrizione SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE INNOVATIVE E SPERIMENTALI DI TUTELA DELL'OCCUPAZIONE E DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO COLLEGATE AD AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (PILASTRO MISURE ANTICICLICHE - SCHEDA N. 2)

COD. TRANS. ELEMENTARE	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO SPESA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO	COD. PROGRAMMA UE
			TITOLO								
	15	U.15.04	U.1.04.01.02.003		04.1	4	U.1.04.01.02.003		4		

Importo: 1.467.000,00

Contabilizzabile: 1.467.000,00

Tot. Ordinativi Prov.: 0,00

Contabilizzato: 0,00

Tot. Ordinativi Def.: 0,00

Da Contabilizzare: 1.467.000,00

Disponibilità a pagare: 1.467.000,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



REGIONE CALABRIA



BOCCHIGLIERO



CAMPANA

ACCORDO DI PROGRAMMA



LONGOBUCCO

Progetto

**“Inclusione sociale ambiente e
valorizzazione delle risorse boschive nelle
aree interne alla Sila Greca”**

LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE

per uno Sviluppo Sostenibile del Lavoro

PREMESSA

Le Amministrazioni Comunali di Longobucco Campana e Bocchigliero hanno da sempre ricercato delle opportunità per ridurre e contrastare la disoccupazione e porre freno allo spopolamento ed all'immigrazione e con tale obiettivo si sono attivate con la Regione Calabria per ricercare ed ottenere finanziamenti che avrebbero creato condizioni favorevoli allo sviluppo economico con ricadute significative e durature nel campo occupazionali

Per tale motivo i comuni di Longobucco Bocchigliero e Campana hanno stipulato un protocollo d'intesa al fine di mettere in campo un progetto finalizzato ad indirizzare e specializzare i disoccupati verso quelle risorse che il territorio può offrire con buoni sbocchi occupazionali.

A seguito di un accordo di programma tra la Regione Calabria e i comuni di Longobucco (capofila) Campana e Bocchigliero è stato finanziato un progetto pilota "Inclusione sociale ambiente e valorizzazione delle risorse boschive nelle aree interne alla Sila Greca" per l'importo di € 1.467.000,00 al fine di creare, mediante attività formative, figure professionali utili in ambito aziendale e conseguentemente allo sviluppo del territorio attraverso azioni che consentono la formazione delle risorse umane e per il quale è stato redatto il presente progetto.

In virtù di tali considerazioni è stata effettuata un'analisi economica sociale dei singoli territori al fine di individuare degli obiettivi comuni che possano dare impulso all'economia ed alla occupazione

ANALISI ECONOMICA/SOCIALE PER SINGOLI TERRITORI

LONGOBUCCO

Longobucco è un comune italiano di 3.403 abitanti in provincia di Cosenza, posto in una vallata della Sila Greca, percorsa dal fiume Trionto. Custode di antiche tradizioni, dalla lavorazione degli insaccati alla lavorazione dei tessuti, maestosi allevamenti di capra rustica di Calabria, di vacche podoliche e relative produzioni casearie ne fanno un luogo dove la storia agreste si intreccia con paesaggi antichi e prospettive moderne, il comune di Longobucco ha saputo rinnovarsi, moderni impianti di energie rinnovabili riscaldano gli stabili comunali, premiato per la lungimiranza degli amministratori nell'uso dei fondi per la gestione delle energie rinnovabili. Quello che rende particolarmente interessante il comune di Longobucco è il patrimonio forestale e le maestranze ad esso connesse. Il lavoro in essere vuole evidenziare questo asset e le necessità di rinnovamento ed investimento.

Toponimo

Il nome del paese deriva dal latino *longa bucca* (ossia "lunga concavità") che a sua volta si riferisce al nome del torrente Macrocioli, dal greco bizantino *makrokoilos* (che significa "lunga cavità").

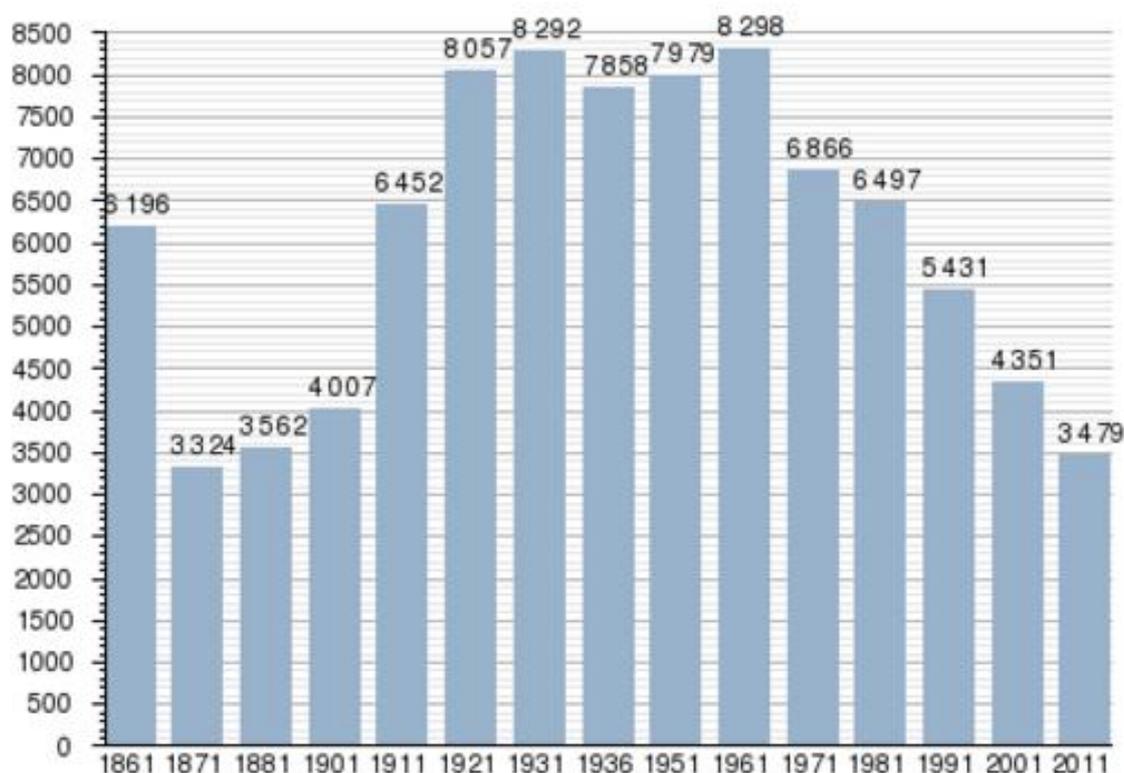
Monumenti e luoghi d'interesse

Molti luoghi del centro abitato di Longobucco hanno un'importanza storica di rilievo.

Museo dell'artigianato silano e della difesa del suolo

Ha sede a Longobucco nella bella cornice dell'ex convento dei Frati Francescani minori, costituisce un altro concreto passo nel cammino della diffusione della conoscenza del territorio della Sila e della sua popolazione. Il Museo si configura quale vera e propria vetrina che mette in luce le peculiarità dell'area dell'altopiano silano con particolare attenzione a tutte le tematiche connesse all'artigianato locale (la lavorazione dei tessuti, quella dei metalli e l'oreficeria, la lavorazione del legno e della pietra) e la difesa dell'ambiente.

Evoluzione Demografica dal 1861 al 2011 - fonte istat



Economia e territorio

Le attività più sviluppate sono l'agricoltura, la tessitura dei tappeti, la lavorazione del legno e l'edilizia. Interessanti prospettive sono offerte anche dal turismo naturalistico, per i boschi e le sue montagne incontaminate facenti parte del Parco nazionale della Sila. Fra le lavorazioni artigianali

si distinguono la lavorazione del ferro battuto, del legno, della pietra e la fabbricazione di tessuti di lana, cotone e seta, tessuti e ricamati a mano con un ricco repertorio di disegni antichi e moderni.

Esiste in paese una mostra permanente di tessuti artigianali. Gli anni cinquanta coincisero con uno sviluppo demografico, dovuto anche alla favorevole congiuntura a livello nazionale, rilanciando il paese dal punto di vista economico.

Successivamente a questa congiuntura la popolazione ha subito un consistente flusso migratorio, determinato in parte da una gestione delle risorse naturali derivanti dalla montagna non adeguata ed efficiente. Solo negli ultimi 10 anni si è operato nell'ottica dell'ottimizzazione di ciò che il territorio offre anche in funzione di uno sviluppo sostenibile, per far sì che i flussi migratori che hanno portato ad una riduzione della popolazione da 8.000 abitanti agli attuali 3.466 si interrompessero e, inoltre, invertissero.

Stato Attuale

Longobucco è un villaggio rurale di grande tradizione e cultura agreste ed artigiana, con una storica tradizione di maestranze nel campo della lavorazione contadina e del legno, nella forestazione e nella pastorizia. Oggi, risente di una grande disoccupazione giovanile, dovuta a molteplici cause, che derivano dall'evoluzione del mondo che viviamo, dove le aspettative di lavoro tendono verso il lavoro intellettuale e meno a quello di maestranza. Il cambiamento di questa tendenza è dovuta sia alla reale constatazione che non tutti possono essere occupati nel terziario, ma anche dalla diversa concezione del lavoro come espressione dell'uomo sulle cose. Ogni giorno a Longobucco emigrano giovani verso destinazioni di lavoro, prevalentemente estere e nord Italia. Longobucco a differenza delle altre zone della Calabria ha un patrimonio boschivo immenso che può essere valorizzato per creare lavoro locale, duraturo, sostenibile, insieme anche alla gestione dell'inclusione sociale si può costruire un modello di sviluppo serio, applicabile e reale

L'analisi dell'economia del modello di gestione sostenibile del progetto in essere, rappresenta lo studio dell'economia del processo descritto: partiamo da alcune condizioni e dunque da alcune categorie molto generali per poi procedere verso l'analisi di situazioni più particolari e specifiche al fine di rendere fruibile ogni entità e relazione messa in atto nel progetto.

- Area Critica
- Disoccupazione
- Azione
- Portare le risorse umane ad un livello di conoscenza adeguata allo specifico campo di

intervento

- Finanziare la formazione delle risorse nelle aree di intervento

- Aree di azione
- Forestazione
- Ambiente
- inclusione Sociale
- Turismo Sostenibile
- Artigianato del legno
- lavorazione industriale del legno

Specifiche aree di azione

Il Comune di Longobucco ha un patrimonio forestale di circa 2.000/hache tramite una gestione sostenibile diventa una risorsa inesauribile e sempre più redditizia se debitamente gestita. Infatti è prevista la realizzazione del PGF (Piano di Gestione Forestale). Negli ultimi 10 anni si è portato il reddito per ettaro da pochi centesimi a circa 1.800,00 €/ha, questo denota l'enorme potenziale del patrimonio forestale del comune di Longobucco, sulla scia di queste attività si vuole proseguire con questo progetto.

Implementazione della tracciabilità e certificazione delle foreste

Ad oggi non è contemplata nel panorama calabrese la possibilità di certificare la provenienza dei prodotti della foresta, questo comporta un basso reddito derivante dalle attività forestali, mentre il progetto in essere punta a valorizzare le foreste in tal senso massimizzando il reddito delle lavorazioni boschive (legno da opera e cippato dagli scarti forestali).

Coltivazione della foresta

Significa avere del legno di pregio, infatti una delle principali attività di formazione sarà incentrata in questa attività, messa a regime porterà materia prima da cippare e miglioramento della foresta, anche in termini di riduzione degli incendi e gestione delle emergenze.

Produzione del legno da opera e del cippato

da valorizzare sul mercato, fonte di reddito da sempre, il legno ha una oscillazione molto contenuta, in crescita la richiesta di legno da opera specialmente di quello proveniente da foreste certificate al fine di realizzare costruzioni sostenibili.

Negli anni del dopoguerra, fenomeno in parte rallentatosi in corrispondenza delle assunzioni degli idraulici forestali. Ad oggi l'economia del paese è sostenuta principalmente dal lavoro terziario e dalle somme percepite dai pensionati, tanto che la popolazione superiore ai sessanta anni incide sul totale per circa il trentacinque per cento. I pochi giovani presenti, terminati gli

studi superiori, devono decidere se iscriversi ad un corso universitario oppure tentare la ricerca di una posizione lavorativa, ma la crisi economica che imperversa nel mondo occidentale tuttavia rende sempre più difficile: a tal riguardo la situazione calabrese, sempre più deficitaria di opportunità lavorative, spinge i giovani all'emigrazione verso altri lidi-

CAMPANA

Campana è un comune della provincia di Cosenza di 1.749 abitanti (al 31/12/2016) situato nell'area della Sila Greca, classificata come area interna ultra periferica, comprendente anche i comuni confinanti di Longobucco e Bocchigliero. Da indagini statistiche risulta che gli ultimi decenni sono stati caratterizzati da un continuo decremento demografico: il fenomeno dello spopolamento ha riversato parte della popolazione campanese soprattutto verso le aree industrializzate del Nord Italia con particolare effetto migratorio per giovani e famiglie con bambini di fascia d'età scolastica. Si è così verificato una ripresa della via dell'emigrazione come quanto capitò negli anni del dopoguerra, fenomeno in parte rallentatosi in corrispondenza delle assunzioni degli idraulici forestali. Ad oggi l'economia del paese è sostenuta principalmente dal lavoro terziario e dalle somme percepite dai pensionati, tanto che la popolazione superiore ai sessanti anni incide sul totale per circa il trentacinque per cento. I pochi giovani presenti, terminati gli studi superiori, devono decidersi se iscriversi ad un corso universitario oppure tentare la ricerca di una posizione lavorativa, ma la crisi economica che imperversa nel mondo occidentale tuttavia rende sempre più difficile: a tal riguardo la situazione calabrese, sempre più deficitaria di opportunità lavorative, spinge i giovani all'emigrazione verso altri lidi.

All'interno di una situazione così complessa e problematica, il territorio con le sue risorse offre una concreta opportunità di sviluppo attraverso progetti mirati all'accrescimento forestale, alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia del territorio con la prevenzione degli incendi e gli interventi atti a ridurre il dissesto idrogeologico, alla filiera del legno, alla vivaistica e alla produzione e commercializzazione di piante caratteristiche commerciali presenti sul nostro territorio.

Campana come gli altri comuni dell'area della Sila Greca, possiede un patrimonio boschivo comunale di grossa entità: parliamo di circa 1600 Ha che devono diventare una seria opportunità di sviluppo e la cui manutenzione diventa essenziale al fine di impedire il dissesto idrogeologico che la mancata presenza di operai forestali sul territorio rischia sempre più di aggravare.

Inoltre, nell'ambito del fenomeno di invecchiamento che la popolazione attuale subisce, riveste

particolare importanza la progettualità relativa all'inclusione sociale sotto forma di sollievo ed assistenza alle persone anziane affette da patologie gravi ed ai soggetti diversamente abili.

Importanza fondamentale per la ripresa economica-sociale dei Comuni presenti in un'area così depressa rivestono i progetti che ricadono nelle opportunità di finanziamento proposte dalla Comunità Europea e soprattutto dalla Regione Calabria. Per ottimizzare le risorse umane e prepararle in settori di pertinenza, è necessario formare le competenze attraverso corsi di formazione che portino ad un livello di conoscenza adeguata del settore di appartenenza; infatti, uno dei maggiori problemi da affrontare è la preparazione specifica delle risorse umane, soprattutto perché dagli anni settanta in poi si è preferito puntare su facoltà e specializzazioni che spesso non si sposano con le risorse che il nostro territorio offre.

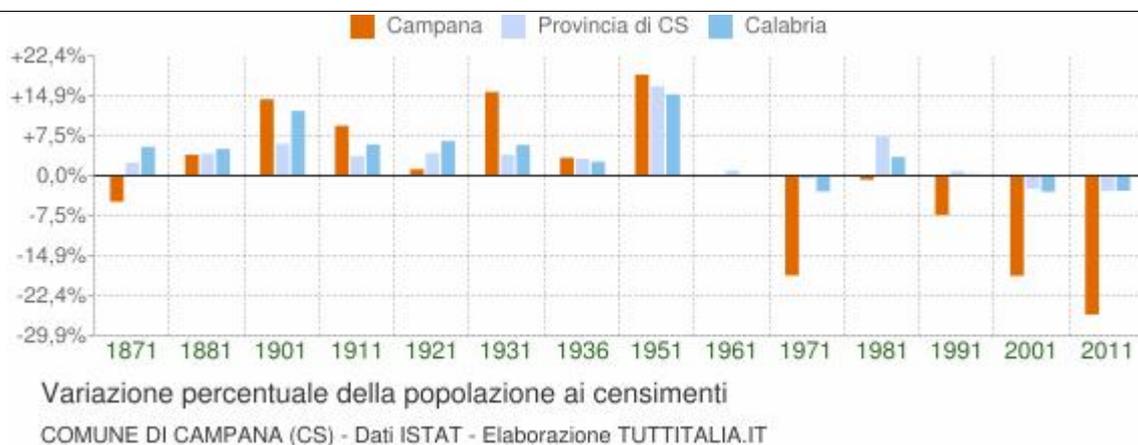
CENSIMENTI POPOLAZIONE CAMPANA 1861-2011



I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del 1936 che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n° 1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del 1891 e del 1941 per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo

VARIAZIONE PERCENTUALE POPOLAZIONE AI CENSIMENTI DAL 1861 AL 2011

Le variazioni della popolazione di Campania negli anni del censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Cosenza e della Regione Calabria



CENSIMENTO 2011 CAMPANA

Il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, più brevemente Censimento 2011, fotografa la popolazione italiana al 9 ottobre 2011.

È stato il primo censimento online, nel senso che i questionari potevano essere compilati ed inviati anche via web.

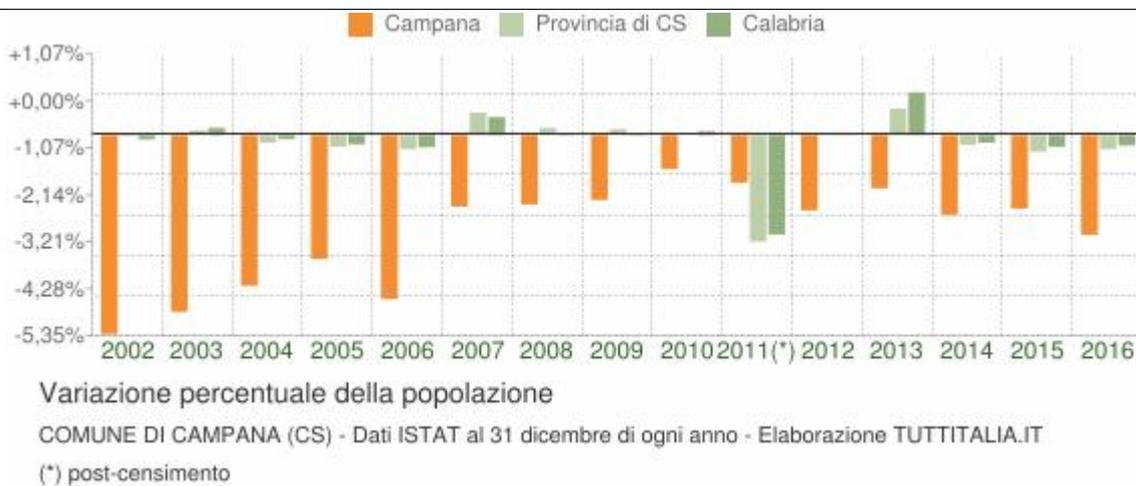
Variazione demografica del comune al censimento 2011

Variazione della popolazione di Campana rispetto al censimento 2001. Puoi anche confrontare le variazioni demografiche dei comuni in provincia di Cosenza.

Comune	Censimento		Var%
	21/10/2001	9/10/2011	
Campana	2.643	1.962	-25,8%

Variazione percentuale della popolazione

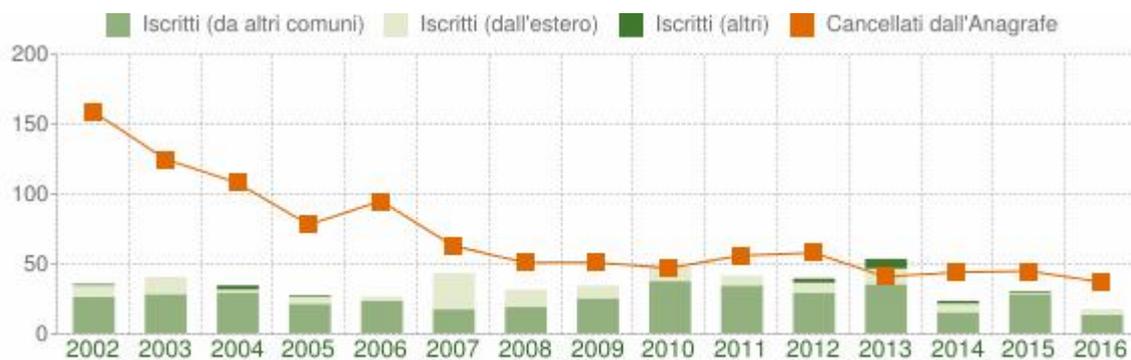
Le variazioni annuali della popolazione di Campana espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Cosenza e della regione Calabria.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Campania negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		

2002	26	8	1	72	87	0	-79	-124
2003	28	12	0	61	64	0	-52	-85
2004	29	2	3	58	46	4	-44	-74
2005	21	5	1	36	41	1	-36	-51
2006	23	3	0	54	41	0	-38	-69
2007	17	26	0	42	21	0	+5	-20
2008	19	12	0	41	9	1	+3	-20
2009	25	9	0	45	6	0	+3	-17
2010	37	11	0	44	2	1	+9	+1
2011 ⁽¹⁾	22	5	0	33	6	0	-1	-12
2011 ⁽²⁾	12	2	0	12	0	5	+2	-3
2011 ⁽³⁾	34	7	0	45	6	5	+1	-15
2012	29	7	3	46	12	0	-5	-19
2013	35	11	7	38	3	0	+8	+12
2014	15	6	2	33	11	0	-5	-21
2015	28	1	1	42	3	0	-2	-15
2016	13	4	0	33	4	0	0	-20

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

POPOLAZIONE CAMPANA 2001 2015

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Campana dal 2001 al 2016.

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CAMPANA (CS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	2.633	-	-	-	-
2002	31 dicembre	2.494	-139	-5,28%	-	-
2003	31 dicembre	2.377	-117	-4,69%	962	2,45
2004	31 dicembre	2.282	-95	-4,00%	930	2,43
2005	31 dicembre	2.207	-75	-3,29%	910	2,41
2006	31 dicembre	2.111	-96	-4,35%	887	2,36
2007	31 dicembre	2.071	-40	-1,89%	883	2,33
2008	31 dicembre	2.033	-38	-1,83%	885	2,28
2009	31 dicembre	1.998	-35	-1,72%	900	2,20
2010	31 dicembre	1.980	-18	-0,90%	916	2,15
2011 (1)	8 ottobre	1.968	-12	-0,61%	917	2,13
2011 (2)	9 ottobre	1.962	-6	-0,30%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	1.955	-25	-1,26%	924	2,10
2012	31 dicembre	1.916	-39	-1,99%	914	2,07

2013	31 dicembre	1.889	-27	-1,41%	913	2,04
2014	31 dicembre	1.849	-40	-2,12%	899	2,03
2015	31 dicembre	1.813	-36	-1,95%	877	2,03
2016	31 dicembre	1.765	-48	-2,65%	857	2,01

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La popolazione residente a Campania al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 1.962 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 1.968. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 6 unità (-0,30%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE DAL 2002 AL 2017

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CAMPANA (CS) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale	Età media
------	-----------	------------	----------	--------	-----------

1° gennaio				residenti	
2002	344	1.652	637	2.633	43,6
2003	327	1.545	622	2.494	44,1
2004	294	1.459	624	2.377	44,7
2005	276	1.368	638	2.282	45,4
2006	262	1.316	629	2.207	45,9
2007	245	1.242	624	2.111	46,5
2008	231	1.224	616	2.071	46,9
2009	212	1.224	597	2.033	47,2
2010	203	1.199	596	1.998	47,7
2011	203	1.188	589	1.980	48,1
2012	201	1.161	593	1.955	48,3
2013	199	1.133	584	1.916	48,6
2014	192	1.111	586	1.889	48,9
2015	182	1.085	582	1.849	49,4
2016	174	1.048	591	1.813	50,0
2017	163	1.018	584	1.765	50,5

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Campana.

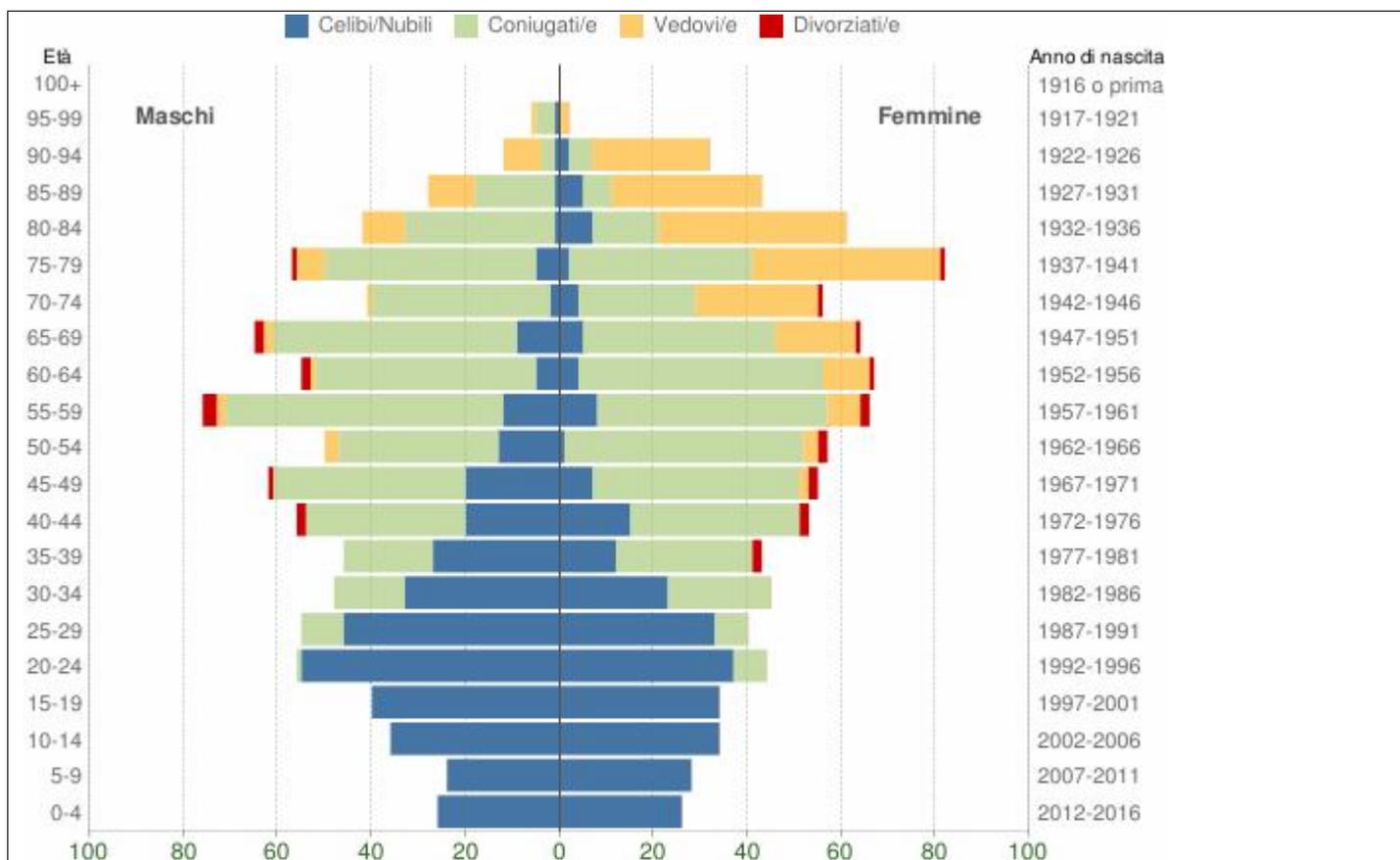
Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	185,2	59,4	115,7	94,4	29,3	10,5	16,4

2003	190,2	61,4	117,8	94,8	28,7	6,6	19,7
2004	212,2	62,9	105,1	96,1	29,2	5,2	14,2
2005	231,2	66,8	92,1	96,8	28,4	4,9	15,6
2006	240,1	67,7	92,3	99,1	27,5	3,7	16,2
2007	254,7	70,0	96,4	100,3	27,5	7,2	16,7
2008	266,7	69,2	95,3	103,0	26,8	7,3	16,1
2009	281,6	66,1	107,1	107,5	29,6	5,5	14,4
2010	293,6	66,6	107,1	114,1	30,0	5,0	14,6
2011	290,1	66,7	123,9	118,0	29,1	9,7	11,7
2012	295,0	68,4	124,5	116,6	29,1	7,2	17,6
2013	293,5	69,1	134,7	121,3	27,9	3,2	23,7
2014	305,2	70,0	173,8	120,4	23,8	4,8	15,0
2015	319,8	70,4	177,9	127,9	23,6	4,9	16,4
2016	339,7	73,0	164,9	132,4	23,6	4,5	20,1
2017	358,3	73,4	161,3	134,6	25,0	-	-

POPOLAZIONE PER ETÀ, SESSO E STATO CIVILE

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Campania per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016

COMUNE DI CAMPANA (CS) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2016 - Campania

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	52	0	0	0	26	26	52	2,9%
					50,0%	50,0%		
5-9	52	0	0	0	24	28	52	2,9%
					46,2%	53,8%		
10-14	70	0	0	0	36	34	70	3,9%
					51,4%	48,6%		
15-19	74	0	0	0	40	34	74	4,1%

					54,1%	45,9%		
20-24	92	8	0	0	56	44	100	5,5%
					56,0%	44,0%		
25-29	79	16	0	0	55	40	95	5,2%
					57,9%	42,1%		
30-34	56	37	0	0	48	45	93	5,1%
					51,6%	48,4%		
35-39	39	48	0	2	46	43	89	4,9%
					51,7%	48,3%		
40-44	35	70	0	4	56	53	109	6,0%
					51,4%	48,6%		
45-49	27	85	2	3	62	55	117	6,5%
					53,0%	47,0%		
50-54	14	85	6	2	50	57	107	5,9%
					46,7%	53,3%		
55-59	20	108	9	5	76	66	142	7,8%
					53,5%	46,5%		
60-64	9	99	11	3	55	67	122	6,7%
					45,1%	54,9%		
65-69	14	93	19	3	65	64	129	7,1%
					50,4%	49,6%		
70-74	6	63	27	1	41	56	97	5,4%
					42,3%	57,7%		
75-79	7	84	46	2	57	82	139	7,7%
					41,0%	59,0%		
80-84	8	46	49	0	42	61	103	5,7%
					40,8%	59,2%		
85-89	6	23	42	0	28	43	71	3,9%
					39,4%	60,6%		
90-94	3	8	33	0	12	32	44	2,4%
					27,3%	72,7%		
95-99	1	4	3	0	6	2	8	0,4%
					75,0%	25,0%		
100+	0	0	0	0	0	0	0	0,0%
					0,0%	0,0%		

Totale	664	877	247	25	881	932	1.813	100,0%
					48,6%	51,4%		

ACCRESIMENTO FORESTALE

I boschi di proprietà comunale, come detto precedentemente, raggiungono un'estensione di circa 1600 Ha di terreno: già solo questo dato induce ottimismo sulle opportunità lavorative che esso può produrre per l'intera comunità. La situazione di essi, tuttavia, appare assolutamente deficitaria in ordine di tutela del patrimonio boschivo e di pulitura: un'adeguata operazione rivolta all'accrescimento forestale può fornire sicurezza sul territorio in termini di sicurezza e contrasto agli incendi che imperversano nei mesi più caldi, creando danni ingenti sia alle colture presenti e sia al patrimonio boschivo. Uno dei progetti per cui questa Amministrazione si è già attivata è la stesura del Piano di gestione forestale (PGF): tale intervento diventa essenziale al fine di produrre un piano pluriennale per l'accrescimento forestale. Inoltre è nell'opera amministrativa la promozione di una cooperativa di comunità che possa, su mandato dell'amministrazione Comunale, realizzare lo sfoltimento, il taglio e la vendita del legname con realizzazione di reddito per i soci lavoratori ed introito per le casse comunali.

FILIERA DEL LEGNO E PIANTE CARATTERISTICHE COMMERCIALI

In un territorio prettamente boschivo come quello del comune di Campana riveste particolare importanza la filiera del legno, che si distingue per la varietà anche pregiata dello stesso che va a servire l'artigianato e l'industria della realizzazione dei mobili: a tal proposito diventano assolute forme di accrescimento economico per l'economia locale la ripresa di attività legate all'utilizzo di piante caratteristiche del territorio quali la Farna (prodotto dalla ghianda), la Quercia, il Leccio e l'Acero, utili per essere utilizzati come legna da ardere e per le segherie o le centrali a biomassa.

Accanto ad esse diventa fondamentale nell'ottica dello sviluppo locale l'utilizzo e lo sfruttamento in termini economici e produttivi dell'Erica: il Comune di Campana è coperto in quasi tutta la sua estensione da piante di erica; essa è stata storicamente una fonte economica essenziale nel quadro delle produzioni tipiche lavorate dai nostri artigiani. In tale ottica per noi è fondamentale la realizzazione di un corso di formazione per la lavorazione del CIOCCO DA ERICA. Ciò permetterebbe all'Ente incassi da affidamento a ditte e creerebbe una forma occupazionale per i campanesi che impareranno la lavorazione del ciocco.

TUTELA DELL'AMBIENTE E DISSESTO IDROGEOLOGICO

L'intero territorio ha bisogno di essere salvaguardato dal degrado e dall'incuria che l'uomo

procura. Il dissesto idrogeologico che produce danni a valle parte dalla mancata tutela delle aree boschive poste a monte di esse: a tal proposito appare evidentemente deficitaria una politica governativa che ormai da 20 anni ha abbandonato la tutela del patrimonio boschivo mediante gli operai forestali per soli fini elettorali, senza indagare con giusta visione sulle conseguenze che essa comporta in termini di danni a cose e persone.

L'assoluta necessità di rendere il territorio più sicuro spinge alla possibilità di intravedere nelle more dei tirocini formativi l'opportunità di prevedere corsi di formazione sulla realizzazione di drenaggi per le acque, la pulitura delle grate di scolo delle acque bianche, dei canali di deflusso e degli alvei dei torrenti che altrimenti causerebbero smottamenti del terreno.

La realizzazione di fasce antincendio per questi territori deturpati annualmente e costantemente da fenomeni di incendi diventa essenziale e può diventare un'opportunità di specializzazione lavorativa per le future generazioni.

La manutenzione delle strade interpoderali è essenziale nel quadro del mantenimento e dell'accrescimento dell'economia rurale che è vero e proprio motore della ricchezza del luogo: favorire l'insediamento produttivo di attività economiche nel campo dell'agricoltura e dell'allevamento diventa più semplice mantenendo accessibili le vie di transito interpoderali che per il solo Comune di campana contano circa 90 Km.

Inoltre la pulizia attraverso lavori di risanamento delle aree di ristoro, della cartellonistica, della sentieristica, delle fontane, può significare valido richiamo turistico e comunque valido biglietto da visita per Comuni come i nostri che delle bellezze naturalistiche fanno un vanto ed un'opportunità di turismo sostenibile

VIVAISTICA

Nel quadro dell'orientamento locale di prospettive e di accrescimento delle condizioni socio-economiche della comunità campanese, la salvaguardia delle piante da frutto autoctone diventa basilare per progettare un futuro più solido per la crescita dell'intero paese.

Obiettivo di uno dei corsi di formazione deve essere la conoscenza delle attività inerente la silvicoltura; in tal senso è necessario dal punto di vista operativo, che il corso di formazione si occupi anche delle fasi di semina della pianta, innesti e crescita e potatura al fine di ottenere degli operatori specializza in tale campo

INCLUSIONE SOCIALE: Assistenza anziani e diversamente abili

Il comune di Campana, avendo una popolazione di over 65 pari al 32,5%, al pari di altri comuni

dell'are della Sila Greca, necessita di un piano di assistenza sociale adeguato, soprattutto in relazione al fatto che le opportunità in tal senso delle amministrazioni locali appaiono inadeguate rispetto alla crescente richiesta; Inoltre, la presenza sul territorio di persone diversamente abili e la carenza di servizi sanitari fanno sì che appare assolutamente necessario il potenziamento della rete di assistenza: in tale ottica appare essere una seria opportunità di sviluppo in quanto la richiesta di tali prestazioni è sempre maggiore, mentre allo stato attuale appare abbastanza deficitaria l'offerta lavorativa che il mercato propone

La situazione della sanità, assolutamente deficitaria in termini di presenza e di accesso per questa comunità dovuta non solo alle lunghe distanze da percorrere per il raggiungimento dei più prossimi presidi sanitari, ma anche e soprattutto ai tempi di percorrenza, causati da una rete infrastrutturale stradale pessima, è causa di cattiva qualità della vita e di ulteriore spopolamento in quanto gli anziani sono costretti a seguire i figli nelle regioni di residenza

Riuscire a preparare operatori che si occupino giornalmente delle problematiche più gravi dei nostri anziani, alleviare le sofferenze fisiche e morali di chi regolarmente affronta la vita accudendo un familiare diversamente abile, significherebbe una migliore qualità della vita

BOCCHIGLIERO

Bocchigliero, comune di 1.268 abitanti classificata come **area interna ultra periferica**, fa parte della Provincia di Cosenza, è un'area con caratteristiche geomorfologiche montane, situata nella Sila Greca, a 1000 metri sul livello del mare. Il Comune di Bocchigliero è un esempio tipico della paradossale bellezza della terra di Calabria, arroccato sulla montagna e affacciato sul mare.

Il territorio comunale è molto vasto (circa 10.000 ettari) e di particolare pregio naturalistico-ambientale con una varietà ed una moltitudine di flora e fauna. E' il rapporto ideale tra ambiente ed attività umane, il luogo ideale per accogliere un turismo di qualità pensato per quanti vogliono accostarsi alla natura con curiosità, rispetto e tranquillità.

La densità di popolazione della zona è pari a 14.89 abitanti per km². La superficie territoriale è pari a 97 km², i comuni limitrofi sono: Campana, Longobucco, Pietrapaola, S. Giovanni in Fiore, Savelli. Il territorio è definito come un grande polmone verde, con circa 317 ettari di Riserva Biogenetica ricadenti nel Parco Nazionale della Sila.

Una tale ricchezza di ambienti naturali e una conformazione morfologica così varia, richiede attenzione per la sua salvaguardia.

Gli ultimi decenni sono stati caratterizzati da un continuo decremento demografico che ha portato i giovani e le famiglie con bambini a spostarsi soprattutto nelle aree industrializzate del Nord

Italia, riprendendo la via dell'emigrazione che a cavallo degli anni Settanta, in corrispondenza delle assunzioni degli idraulici forestali, aveva segnato un cospicuo rallentamento.

CLASSE (n.anni)	CITTADINI			% classe di età'		% totale popolazione		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	F.	M.	F	M	T
da a 15	47	38	85	55,29	44,71	3,69	2,98	6,67
da 16 a 30	95	98	193	49,22	50,78	7,46	7,70	15,16
da 31 a 65	275	257	532	51,69	48,31	21,61	20,20	41,81
da 66 a 100	262	200	462	56,70	43,30	20,62	15,74	36,36
TOTALE	679	593	1.272	53,38	46,62	53,38	46,62	100,00

Ad oggi l'economia del paese è sostenuta principalmente dalle somme percepite dai pensionati, tanto che la popolazione superiore ai sessanta anni incide sul totale per circa il 45%, praticamente la metà. I pochi giovani presenti, terminati gli studi superiori, devono decidere se iscriversi ad un corso universitario o tentare di aprirsi un varco nella giungla del mondo del lavoro, rimanendo ad attendere risposte che non giungeranno mai a causa di una crisi mondiale che attanaglia ormai tutti i paesi industrializzati.

All'interno di una situazione così complessa e problematica, il territorio con le sue risorse offre una concreta opportunità di sviluppo attraverso progetti mirati all'accrescimento forestale, alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia del territorio, alla prevenzione degli incendi e agli interventi che possano ridurre il dissesto idrogeologico, al turismo sostenibile, alla filiera del legno. Ovviamente, nell'ambito di una popolazione che per metà è in età pensionabile, riveste particolare importanza la progettualità relativa all'inclusione sociale sotto forma di sollievo ed assistenza alle persone anziane affette da patologie gravi ed ai soggetti diversamente abili.

Importanza fondamentale per la ripresa economico - sociale dei Comuni, presenti in un'area così depressa, rivestono i progetti che ricadono nelle opportunità di finanziamento proposte dalla Comunità Europea e soprattutto dalla Regione Calabria. Per ottimizzare le risorse umane e prepararle in settori di pertinenza, è necessario formare le competenze attraverso corsi di formazione che portino ad un livello di conoscenza adeguata del settore di appartenenza; infatti, uno dei maggiori problemi da affrontare è la preparazione specifica delle risorse umane, soprattutto perché dagli anni settanta in poi si è preferito puntare su facoltà e specializzazioni che spesso non si sposano con le risorse che il nostro territorio offre.

Aree di intervento - Settori e Diversificazioni

Accrescimento Forestale:

I boschi di proprietà comunale da anni non vengono sfoltiti e ripuliti, sono ormai divenuti un intrico di rami spezzati dalle intemperie ed alberi che a volte seccano e cadono da soli, lasciandoli così non si fa altro che contribuire all'invecchiamento del patrimonio boschivo ed al proliferare del rischio incendi sempre presente nella nostra Regione. Grazie al Piano di Gestione Forestale (PGF) redatto e approvato in Consiglio Comunale ed oggi depositato in regione per l'approvazione definitiva, nel nostro comune è possibile operare lo sfoltimento guidato da progetti redatti da agronomi che favorirebbero l'accrescimento forestale. Dopo i corsi formativi ed i progetti del PSR si potrebbe creare una cooperativa che, su mandato dell'Amministrazione Comunale potrebbe realizzare lo sfoltimento, il taglio e la vendita del legname con realizzazione di reddito per i soci lavoratori ed introito per le casse comunali.

Tutela Ambiente:

L'intero territorio ha bisogno di essere salvaguardato dal degrado e dall'incuria che l'uomo con la disattenzione riesce a procurare. La pulizia attraverso lavori di risanamento delle aree ristoro, della cartellonistica, della sentieristica, delle fontane, può significare valido richiamo turistico e biglietto da visita per Comuni all'interno del Parco Nazionale della Sila.

Filiera Legno:

In un territorio prettamente boschivo, riveste particolare importanza la filiera del legno, che si distingue per la varietà anche pregiata dello stesso che va a servire l'artigianato e l'industria della realizzazione dei mobili. Non meno importante l'utilizzo per le cartiere, la biomassa, il riscaldamento e quant'altro possa essere il campo di utilizzo.

Prevenzione incendi:

Il periodo estivo purtroppo è tristemente famoso per gli incendi che devastano i nostri boschi, spesso di natura dolosa; per prevenire disastri di questo tipo che distruggono la flora e allontanano la fauna, è necessario preparare e supportare le risorse umane affinché si possano affiancare i pochi operatori forestali ed i volontari della protezione civile, nel non facile compito di salvare queste bellissime montagne.

Dissesto idrogeologico:

Nell'ambito dei corsi formativi prima, del sostegno economico attraverso progetti mirati dopo, riveste particolare importanza l'intervento dell'uomo sui territori colpiti dal dissesto idrogeologico, causato dalle condizioni metereologiche particolarmente rigide, e dall'incuria del tempo. Riuscire a preparare e finanziare progetti con i quali ripulire le grate di scolo delle acque bianche, i canali di deflusso, gli alvei dei torrenti, le strade interpoderali, significa evitare disastri causati dalle piogge che negli ultimi anni sono davvero copiose e favorire l'accesso alle terre da coltivare dove oggi è davvero difficile arrivare ed operare.

Turismo sostenibile:

Il turismo ha bisogno di essere incentivato attraverso l'operato dell'uomo che consenta e attragga più gente possibile. Curare la sentieristica, favorire l'accesso alle strutture esistenti, programmare visite guidate soprattutto alle scolaresche, organizzare le fattorie didattiche e tutto ciò che può essere utile a valorizzare una terra ricca di tradizioni, cultura e tanti buoni prodotti enogastronomici. Ai fini dell'accrescimento del settore turistico, considerata la carenza di personale qualificato e specializzato nel settore: guide turistiche ed escursionistiche, con competenze orografiche, botaniche, idrauliche, montane ecc., tutte peculiarità proprie del territorio della Sila Greca con grande potenzialità di crescita e di sviluppo, è imprescindibile avviare corsi di formazione per colmare le carenze suddette, magari agganciandole alle esperienze quali GAE, CAI, etc..

Inclusione sociale: Assistenza anziani e diversamente abili:

Il Comune di Bocchigliero, come altri Comuni ha un'alta densità di popolazione over 65 anni, che unita alle persone diversamente abili ed alla carenza di servizi sanitari nonché alle lunghe distanze da percorrere per i presidi sanitari, è causa di cattiva qualità della vita e di ulteriore spopolamento, in quanto gli anziani sono costretti a seguire i figli nelle regioni di residenza. Riuscire a preparare operatori che si occupino giornalmente delle problematiche più gravi dei nostri anziani, alleviare le sofferenze fisiche e morali di chi regolarmente affronta la vita accudendo un familiare diversamente abile, significherebbe raggiungere una miglior qualità della vita.

In conclusione, obiettivo primario di questo progetto è quello di formare giovani risorse umane, attraverso il naturale sfruttamento ciclico delle risorse naturali presenti sul territorio, garantendone il sostentamento e la produzione di reddito.

La speranza di questi borghi è quella di invogliare i giovani a rimanere sul territorio investendo il “*know-how*” acquisito, producendo reddito creando nuove attività che potrebbero consentire il ripopolamento degli stessi e la conseguente richiesta di servizi favorendo la rinascita socio-culturale-economica della nostra comunità. La certezza è che questi obiettivi possano essere raggiunti con la forza e la tenacia che da sempre ha contraddistinto il nostro popolo.

RISULTATO ANALISI

Da tali analisi emerge che nel comprensorio individuato nei territori comunali di Longobucco, Campana e Bocchigliero un continuo e lento calo demografico e si evidenzia una spiccata potenzialità nei seguenti settori

- Gestione del patrimonio Forestale compresa la terza dimensione del Bosco
- Applicazione Gestionale WEB per la certificazione e tracciabilità del patrimonio forestale (Servizi Turistici, Servizi ambientali e Guide ambientali)
- Gestione del patrimonio ambientale con messa in sicurezza, prevenzione, sorveglianza e realizzazione di strutture di ingegneria ambientale
- Inclusione Sociale con servizi alla persona (anziani, diversamente abili, servizi all’infanzia)

L’obiettivo primario di questo progetto è quello di formare giovani e persone di fascia intermedia che hanno difficoltà di accesso al mondo del lavoro, preparandoli a delle professionalità che possano garantire un onesto sostentamento e che viene dallo sfruttamento legale e continuo dei cicli delle risorse presenti nel territorio

Riuscendo a produrre reddito attraverso queste risorse, i giovani saranno invogliati a rimanere per sfruttare il sapere acquisito con tali corsi in questi paesi e rilanciare quindi l’economia dell’area.

Con la produzione del reddito per gli abitanti aumenterà la richiesta di servizi e potranno tornare a fiorire le attività che un tempo garantivano ricchezza e benessere

MOTIVAZIONI

All’interno del progetto di Modello di Sviluppo Sostenibile del Lavoro denominato “Inclusione sociale ambiente e valorizzazione delle risorse boschive nelle aree interne alla Sila greca” si inserisce la formazione professionale in quanto fondamentale per facilitare l’inserimento nel mercato del lavoro nonché per attivare strategie di ingresso nel mondo del lavoro.

Si tratta di rendere fruibile per i soggetti rientranti nel comprensorio individuato nei territori comunali di Longobucco, Campana e Bocchigliero una rete di servizi in modo da aiutarli a soddisfare una serie di bisogni differenziati, che vanno dalle esigenze di riqualificazione a quelle

della ricerca di lavoro.

Il servizio di formazione per l'inserimento lavorativo promuove l'incontro tra potenziale domanda di lavoro e gli allievi in uscita dal percorso, interessati a trovare un'occupazione. Le attività prenderanno in considerazione le diverse forme di lavoro: autonomo, dipendente, nel settore pubblico o privato, ecc.

Tale servizio si collegherà con le strutture presenti nel territorio che facilitano l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

Gli obiettivi delle azioni della formazione saranno i seguenti:

- favorire la conoscenza degli allievi circa le diverse opportunità del mercato del lavoro, in relazione alle specifiche competenze professionali;
- creare canali di collegamento con agenzie/soggetti che operano nel campo del reclutamento, selezione, collocamento lavorativo;
- realizzare momenti di incontro diretto tra i soggetti del mercato del lavoro di specifici settori/aree e gli allievi interessati ad inserirsi in esso;
- promuovere forme di incontro con i soggetti operanti nel lavoro autonomo per la promozione della creazione d'impresa da parte degli allievi interessati;
- conoscere le trasformazioni/innovazioni del mercato del lavoro.

Inoltre, saranno messe a punto delle iniziative a carattere pratico atte a favorire una ricerca attiva al lavoro, quali:

- Individuazione chiara dell'obiettivo professionale
- realizzazione del progetto professionale
- redazione del piano di azione
- costruzione degli strumenti per la ricerca attiva del lavoro:
- curriculum vitae formato europeo;
- lettera di presentazione
- colloquio di lavoro, tecniche e strategie.

Affinché la formazione possa realmente offrire ai ragazzi un'opportunità per qualificarsi, autopromuoversi ed inserirsi consapevolmente nel mondo del lavoro è utile adottare una strategia improntata sulla personalizzazione dei percorsi formativi.

La personalizzazione, infatti, offre l'opportunità di 'partire' dalle esigenze e dalle caratteristiche specifiche di ogni singolo utente, grazie a strumenti e metodologie di ascolto e diagnosi iniziale, per poter poi costruire il percorso più idoneo utilizzando anche servizi, interventi ed offerte formative già esistenti nei quali il singolo viene inserito in attività e contesti educativi di tipo

comunque collettivo.

La centralità della persona nel processo formativo costituisce un elemento di stimolo e di responsabilizzazione: la possibilità di costruire in prima persona il proprio progetto di formazione e di inserimento nel mercato del lavoro dovrebbe assicurare in ciascuno un costante impegno in tal senso.

Sarà utilizzato un approccio didattico diverso da quello tradizionalmente utilizzato nella scuola e più orientato all'intelligenza pratica, induttiva e spaziale.

La centratura viene posta sull'apprendimento, più che sull'insegnamento disciplinare, e questo contribuisce a mettere in gioco il patrimonio di esperienze alternative della formazione: un patrimonio che si è consolidato, con attenzione al territorio e al lavoro in rete, nella realizzazione di progetti con soggetti deboli, nell'uso di nuove tecnologie e nel peculiare insieme degli strumenti didattico-metodologici. Proprio nella formazione professionale, infatti, la sperimentazione di metodologie didattiche interattive e diversificate si è evoluta prestando attenzione alle soggettività individuali, attribuendo importanza agli stili di apprendimento e al tipo di intelligenza di ciascun soggetto. Ciò si è realizzato, in particolare, in alcune esperienze di punta, caratterizzate da un disegno pedagogico/formativo più consistente, il cui modello è utilizzato in diverse realtà come volano del sistema.

Sarà focalizzata l'attenzione non tanto sui saperi disciplinari, oggetto di un corso standardizzato, quanto piuttosto sulle competenze di base, trasversali e tecnico-professionali, al fine di valorizzare le abilità possedute da ogni singolo utente e sviluppare e/o potenziare quelle che non sono presenti o appaiono lacunose per un effettivo inserimento socio-professionale.

Si utilizzerà un mix tra metodologia didattica tradizionale e quella attiva: accanto alle lezioni frontali si affiancheranno:

- Lavori di gruppo
- Esercitazioni pratiche
- Simulazioni
- Risoluzione dei problemi

Gli strumenti e i materiali didattici utilizzati saranno:

- ⇒ Strumenti tradizionali: lavagne, testi, dispense
- ⇒ Strumenti audiovisivi: proiettore, video tape;
- ⇒ Strumenti informatici; PC, CD Rom
- ⇒ Materiale didattico collettivo
- ⇒ Materiale didattico individuale: dispense, libretto di accompagnamento, patto formativo

Descrizione del contesto territoriale di riferimento

Il contesto nel quale sarà realizzato l'intervento è il comprensorio individuato nei territori comunali di Longobucco, Campana e Bocchigliero.

Il tessuto produttivo provinciale è caratterizzato da una rete di piccole e medie imprese orientate prevalentemente verso il mercato locale.

In un contesto economico competitivo come quello preso in esame, si rende necessario per le imprese adeguare le proprie conoscenze ad una realtà che mai come oggi tende ad informatizzarsi puntando sulle risorse umane come strumento imprescindibile nel processo di modernizzazione ed adeguamento al contesto economico attuale. Oggi però risulta fondamentale valutare l'insieme delle attività aziendali in un'ottica internazionale perché fondamentale vuole essere la presenza dell'impresa nei mercati esteri.

Ogni mercato si presenta così rispetto all'azienda con un peculiare e potenziale insieme di rischi/opportunità: ciò implica la necessità di acquisire il giusto Know-how per poter giocare un proprio ruolo.

Pertanto l'intervento formativo proposto intende rispondere alle nuove esigenze di professionalità e competenza espresse dal mercato proponendo un offerta formativa in grado di innalzare le competenze settoriali nella valorizzazione delle risorse boschive dove i dati evidenziano comunque un settore debole con riguardo alla professionalità degli operatori ; per altro verso la figura in uscita rappresenta un valido strumento per rispondere al fabbisogno occupazionale in un settore in espansione.

Obiettivo specifico dell'attività didattica in esame risulta quindi quello di formare giovani per giungere alla definizione di precise figure professionali in grado di operare nel comparto analizzato. La scelta delle figure proposte nasce dalla necessità di contestualizzare l'intervento proposto offrendo ai giovani che adempiono al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione un valido strumento cognitivo spendibile nel proprio contesto territoriale e non solo.

Indicazione delle motivazioni che hanno portato alla definizione della proposta progettuale

Le linee programmatiche della Regione Calabria attraverso il PSR 2014/2020 prevedono grandi investimenti nel settore agricolo/forestale per i quali necessita la preparazione di figure professionali ad Hoc.

Motivazione altresì importante è l'individuazione di un ente di formazione professionale

accreditato in Regione Calabria che operi nel comprensorio della provincia di Cosenza e della Sila Greca da almeno 6 anni con attività formative nel campo dell'Obbligo formativo e della Istruzione e formazione, e dai risultati ottenuti dalle attività di orientamento svolte all'interno delle scuole esistenti sul comprensorio.

I corsi mirano, quindi, a riaffermare la formazione rivolta agli allievi di alta professionalità e competenza capaci di mettere in pratica le nozioni apprese in aula.

Gli sbocchi occupazionali della figura professionale in questione sono molti anche in un contesto socio-economico come quello Calabrese.

Destinatari dei percorsi di formazione

Le figure professionali individuate sono rivolte a 255 soggetti da formare e da individuare mediante attività di pubblicizzazione per come descritto nei singoli progetti stessi.

I percorsi di formazione saranno:

- 1) N° 9 corsi per *“Operatore per le attività relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchinari ed attrezzature (tutela del territorio)* per complessivi 160 allievi formati
- 2) N° 4 Corsi per **“Operatore Per L'assistenza Di Base”** per complessivi 60 allievi formati
- 3) N° 1 Corsi per **“Tecnico della supervisione, prevenzione e sorveglianza del patrimonio forestale e faunistico (guardia ecologica)”** per complessivi 20 allievi formati
- 4) N° 1 corso per **“Tecnico Della Programmazione E Dello Sviluppo Di Siti Internet E Pagine Web”** per complessivi 15 allievi formati

Opportunamente dettagliate nelle schede progetto allegate

Gli allievi dovranno, alla presentazione della domanda, allegare i documenti di cui al bando di selezione, pena l'esclusione.

I requisiti minimi di ingresso saranno:

- stato di disoccupazione al momento di presentazione della domanda;
- ASSOLVIMENTO OBBLIGO SCOLASTICO;
- maggiore età anagrafica per i corsi che riconosceranno la qualifica di Operatore per i corsi che riconosceranno la qualifica di tecnico; ISTRUZIONE SECONDARIA 2 GRADO O IN ALTERNATIVA ALMENO 3 ANNI DI ESPERIENZA LAVORATIVA.

Nel caso in cui le domande dovessero superare le richieste si procederà a selezione i cui criteri di valutazione dei candidati saranno adottati i criteri di valutazione riportati nell'avviso pubblico

allegato

Nella tabella allegata si riportano in riepilogo i percorsi di formazione ed i relativi costi

FIGURA PROFESSIONALE	(1) OPERATORE PER LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA SILVICOLTURA, ALLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E ALLA GESTIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE (TUTELA DEL TERRITORIO)	(2) OPERATORE PER L'ASSISTENZA DI BASE	(3) TECNICO DELLA SUPERVISIONE, PREVENZIONE E SORVEGLIANZA DEL PATRIMONIO FORESTALE E FAUNISTICO (GUARDIA ECOLOGICA)	(4) TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO DI SITI INTERNET E PAGINE WEB	SOMMANO
Livello EQF	3	3	4	4	
ORE	600	600	500	500	
N° CORSI	9	4	1	1	
COSTO CORSI € costo orario X N° ore X N° all.	384000.00	144000.00	40000.00	30000.00	598000.00
INCENTIVO ALLIEVI (€ Importo incentivo) X 6 mesi	480000.00	180000.00	60000.00	45000.00	765000.00
TOTALE COSTO	864000.00	324000.00	100000.00	75000.00	1363000.00
N° ALLIEVI DA FORMARE LONGOBUCCO	60	30	10	5	105
N° ALLIEVI DA FORMARE BOCCHIGLIERO	45	15	5	5	70
N° ALLIEVI DA FORMARE CAMPANA	55	15	5	5	80
TOTALE ALLIEVI DA FORMARE	160	60	20	15	255

Si descrivono in dettaglio i percorsi di formazione sopra elencati

SCHEDA N 1 DI PROGETTO

Corso n° 1

OPERATORE PER LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA SILVICOLTURA, ALLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E ALLA GESTIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE

DATI DEL SOGGETTO /ENTE PROMOTORE

DENOMINAZIONE	INTESA AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LONGOBUCCO, CAMPANA E BOCCHIGLIERO
PROGETTO	INCLUSIONE SOCIALE AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE BOSCHIVE NELLE AREE INTERNE DELLA SILA GRECA

DATI IDENTIFICATIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Gestione di aree boscate e forestali
Area di Attività	ADA.1.243.811 Interventi di imboschimento e Rimboschimento ADA.1.243.812 Interventi per il governo, lo sviluppo delle piante e le cure colturali forestali ADA.1.243.813 Operazioni di taglio e allestimento in un cantiere forestale ADA.1.243.814 Concentrazione e movimentazione del legname ottenuto dalle piante abbattute
Qualificazione regionale	operatore per le attività relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchinari ed attrezzature
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.4.4.0.3 Rimboschitori 6.4.4.0.1 Tagliaboschi, abbattitori di

	<p>alberi e disboscatori 7.4.3.5.0 Conduttori di macchine forestali</p> <p>8.5.2.1.0 Personale forestale non qualificato</p> <p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011):</p> <p>6.4.4.1.1 Abbattitori di alberi e rimboschitori 7.4.3.3.0 Conduttori di macchine forestali 8.3.2.1.0 Personale forestale non qualificato</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):</p> <p>02.10.00 Silvicoltura e altre attività forestali 02.20.00 Utilizzo di aree forestali 02.40.00 Servizi di supporto per la silvicoltura</p> <p>74.90.11 Consulenza agraria fornita da agronomi 74.90.12 Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari</p>
Livello EQF	3

INFORMAZIONI DI BASE SUL PERCORSO

Denominazione Figura Professionale (tipologia di standard professionale di riferimento)

L'Operatore per le attività relative alla SILVICOLTURA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E ALLA GESTIONE IMPIANTI MACCHINARI ED ATTREZZATURE interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e nell'utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di collaborare nella gestione dell'azienda agro-forestale e di svolgere attività relative alla silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente, con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali attinenti alla produzione faunistico-venatoria e vegetale nonché nell'esecuzione di operazioni nella trasformazione di prodotti primari del bosco e nella tutela e protezione dell'ambiente naturale.

Descrizione sintetica della Figura Professionale

L'Operatore per le attività relative alla SILVICOLTURA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E ALLA GESTIONE IMPIANTI MACCHINARI ED ATTREZZATURE è in grado di:

- 1) Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazione, ottimizzando i processi lavorativi e l'uso dei mezzi di produzione.

- 2) Predisporre e curare degli spazi di lavoro in generale al fine di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- 3) Collaborare nella scelta dell'indirizzo produttivo e nella gestione dell'azienda forestale.
- 4) Collaborare nella redazione e archiviazione di documenti fiscali e amministrativi specifici del settore
- 5) Pianificare l'impiego, approntare e utilizzare in autonomia e sicurezza macchine, attrezzi, impianti e strutture nei vari processi di produzione di natura forestale.
- 6) Effettuare la cura, la pulizia e la manutenzione delle macchine, attrezzi, impianti e strutture, nonché l'alloggiamento delle macchine e degli attrezzi.
- 7) Effettuare trasformazioni agroindustriali e alimentari di prodotti primari dell'azienda e del bosco, adattando le tecniche alle diverse circostanze.
- 8) Creare e gestire superfici boschive ai fini della protezione del territorio e della produzione di sughero, legname per scopi energetici e costruttivi.
- 9) Effettuare interventi di cura e tutela dell'ambiente silvestre e naturale.

Durata complessiva attività formativa

L'attività formativa è complessivamente di 600 ore suddiviso in:

- ❖ **SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA** *costituito da 100 ore*
- ❖ **SCIENZE INTEGRATE FISICA** costituito da 75 ore
- ❖ **ECOLOGIA E PEDOLOGIA** costituito da 75 ore
- ❖ **TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE** è costituito da 50 ore
- ❖ **UTILIZZO E GESTIONE IMPIANTI MACCHINARI ED ATTREZZATURE** costituito da 100 ore
- ❖ **Stage** visite guidate 200 ore

Orario di svolgimento del percorso

Da Lunedì a Venerdì dalle 8:00 alle 13:00 - e dalle 14.30 alle 17:00

Requisiti personale docente

Il personale docente verrà così individuato:

almeno il 25% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico professionali verranno erogate da esperti del mondo del lavoro:

con titolo universitario e almeno 3 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto dell'insegnamento

oppure

con titolo di istruzione superiore di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto dell'insegnamento

Requisiti di accesso minimi ingresso al percorso

Per l'accesso ai corsi di formazione dell'Operatore per l'assistenza di base sono richiesti i seguenti requisiti:

- 1) diploma di scuola dell'obbligo;
- 2) compimento del diciottesimo anno di età alla data di iscrizione al corso.
- 3) stato di disoccupazione

Articolazione del progetto formativo (ripartizione del monte ore di formazione in relazione degli obiettivi di apprendimento)

SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA di ore 100

 Saper descrivere e individuare la struttura fondamentale della cellula e i principali aspetti fisiologici

- *Le caratteristiche delle cellule vegetali*
- *Membrana e parete cellulare*
- *La substruttura cellulare: nucleo, nucleolo, ribosomi, mitocondri, apparato del Golgi, vacuoli, DNA, RNA, plastidi, cromoplasti, cloroplasti, amido, aleurone;*
- *Fibre, vasi, tracheidi e trachee*
- *Respirazione*
- *Sintesi delle proteine*
- *La divisione cellulare negli organismi eucarioti*
- *La divisione cellulare negli organismi procarioti*

 Riconoscere dal punto di vista teorico-pratico i principali tessuti vegetali, gli organi e le strutture più importanti delle piante

- *Tessuti meristematici, tessuto parenchimatico, tessuto epidermico, tessuto suberoso, tessuti meccanici di sostegno (collenchima e sclerenchima, fibre), tessuti conduttori (trachee e tracheidi, libro, lenticelle); cuticola e peli presenti nelle parti verdi della pianta;*
- *radici, fusto, branche, rami, gemme, fiori, infiorescenze, frutti, falsi frutti, semi*

 Riconoscere le funzioni vitali delle piante e i principali aspetti pratici applicativi

- *sostanze nutritive indispensabili per le piante*
- *la circolazione della linfa grezza ed elaborata*
- *funzione clorofilliana e formazione della sostanza organica;*

- *utilizzazione e accumulo dei materiali elaborati*
- *la nutrizione carnivora*
- *l'assorbimento dell'acqua*

🌈 Capire l'importanza della botanica sistematica, le modalità di classificazione delle piante arboree con particolare riferimento a quelle di interesse forestale e ambientale

- *le unità;*
- *il concetto di specie, sottospecie, varietà, sottovarietà, forma, linea, clone, cultivar;*
- *il biotipo e il genotipo;*
- *la nomenclatura binomia*
- *la divisione, le classi, gli ordini, le famiglie, i generi, le specie;*
- *la botanica forestale*

SCIENZE INTEGRATE FISICA di ore 75

🌈 Sapere scegliere la fonte energetica in funzione delle risorse disponibili nel territorio e della salvaguardia dell'ambiente silvestre e naturale.

- *l'energia e le sue forme*
- *calore, caloria, chilocaloria, lavoro*
- *le unità di misura dell'energia;*
- *le fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili*
- *l'energia da biomasse*

🌈 Tecnologie di produzione aziendali di combustibili da biomassa

- *il concetto di combustibile;*
- *i sottoprodotti vegetali impiegati come combustibile;*
- *le energie rinnovabili;*
- *la fermentazione anaerobica;*
- *il biogas*
- *tecniche di gasificazione*

🌈 generatori di energia termica e acquisizione delle conoscenze di base per la lotta contro gli incendi boschivi

- *la combustione*
- *gli elementi della combustione*
- *il rendimento della combustione;*
- *le tecnologie della combustione*
- *i bruciatori per combustibili fluidi*
- *le caldaie per biomasse*

- *le tecnologie solari per la produzione di calore*
- *le tecnologie idrauliche ed eoliche per la produzione di calore;*
- *conoscenza delle principali tecniche di estinzione e di prevenzione degli incendi boschivi*

ECOLOGIA E PEDOLOGIA di ore 75

- + + + definire, con riferimenti quantitativi, le condizioni ambientali di una zona.
 - *Habitat, biocenosi, biotopo, popolazione, comunità, paesaggio, bioma.*
- + + + Saper distinguere i diversi ecosistemi nelle sue diverse forme;
 - *Ecosistemi terrestri, lacustri e fluviali più rappresentativi della Calabria;*
- + + + Riconoscere le catene e le reti alimentari.
 - *I livelli trofici*
- + + + Capire l'importanza dei cicli biogeochimici
 - *Il ciclo del carbonio e il ciclo dell'azoto*
- + + + riconoscere le diverse forme di inquinamento
- + + + Indicare le azioni di mitigazione degli interventi agronomici in agricoltura
- + + + e in silvicoltura
 - *Inquinamento delle acque superficiali;*
 - *Inquinamento del suolo*
 - *Inquinamento vegetale*
 - *Indicatori ecologici e i bioindicatori*
 - *Lo sviluppo sostenibile in agricoltura;*
 - *Concetto di valutazione di impatto ambientale(VIA)*
- + + + riconoscere i diversi processi di disgregazione fisico, chimica, meccanica, biologica dei suoli
- + + + indicare i principali aspetti fisico-chimico dei suoli;
- + + + indicare i criteri di classificazione dei suoli agricoli e forestali
- + + + individuare le diverse tecniche di sistemazioni montane e collinari
 - *Natura dei suoli*
 - *La giacitura e il profilo del suolo*
 - *La composizione chimico-biologica dei suoli*
 - *La fertilità del suolo*
 - *La sostanza organica del suolo ed il processo di umificazione, ammonizzazione, nitrificazione e denitrificazione*
 - *Le tecniche di sistemazione montane*
 - *I bacini idrografici e la regimazione delle acque meteoriche*

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE di ore 50

- Riconoscere le caratteristiche funzionali di un computer;
- Riconoscere ed utilizzare le funzioni base di un sistema operativo;
- Utilizzare applicazioni elementari di scrittura, calcolo e grafica;
- Raccogliere, organizzare e rappresentare informazioni da varie fonti;
- Utilizzare lo strumento informatico nelle registrazioni contabili: registro prima nota, inventario, libro giornale e libro mastro;
- Individuare tecniche di presentazione di pubblicizzazione di un prodotto aziendale;

UTILIZZO E GESTIONE IMPIANTI MACCHINARI ED ATTREZZATURE di ore 100

Stage 200 ore

Lo stage, della durata complessiva di 200 ore, si svolgerà in un'unica struttura convenzionata con il soggetto promotore.

Metodologie didattiche/ Monitoraggio e valutazione

Le attività teoriche e pratiche saranno soggette a verifiche periodiche da parte dei docenti. Sulla base di tali verifiche, l'equipe didattico organizzativa valuterà la preparazione di ciascun allievo individuando i mezzi di per ogni possibile recupero. Tali verifiche costituiranno in curriculum valutativo dell'allievo da portare alle prove finali, nonché elemento utile per la verifica dell'efficacia e dell'intervento formativo.

Ci saranno Lezioni frontali, dispense, lavagne test, personal computer, proiettore, discussioni e confronti legislativi, attività di gruppo, esercitazioni e simulazioni d'intervento, Test a risposta multipla.

Esame finale e rilascio attestato

L'esame finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica di OPERATORE PER LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA SILVICOLTURA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E ALLA GESTIONE IMPIANTI MACCHINARI ED ATTREZZATURE, si articolerà in una prova scritta a risposta multipla e una prova orale sulle materie oggetto della formazione teorica.

La commissione per gli esami finali, verrà nominata dal legale rappresentante dell'ente, titolare della sede del corso, sarà costituita da:

- Un rappresentante designato dal Dirigente del Settore competente in materia di formazione del Dipartimento Regionale, con funzioni di Presidente individuato nell'ambito dello stesso Dipartimento;
- Il Direttore del corso, designato dall'ente gestore;
- Due docenti individuati dal collegio dei docenti. Uno dell'area medica e l'altro dell'area tecnica, possesso della laurea specialistica in scienze infermieristiche.

Per l'espletamento dei lavori, la Commissione si avvarrà di un Segretario nominato dall'ente

gestore. La valutazione delle prove di esame sarà espressa in centesimi:

il punteggio minimo di ciascuna delle due prove, ai fini del conseguimento dell'attestato di qualifica sarà di 60/100.

La commissione di esame nel caso valuterà non idoneo uno studente dovrà motivare tale giudizio evidenziandone le lacune formative.

Attestazioni rilasciate

Allo studente che supera le prove è rilasciato, dalla struttura formativa, l'attestato di qualifica professionale di OPERATORE PER LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA SILVICOLTURA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E ALLA GESTIONE IMPIANTI MACCHINARI ED ATTREZZATURE.

SCHEMA N° 2 DI PROGETTO

Corso 2

CORSO DI QUALIFICA PER OPERATORE PER L'ASSISTENZA DI BASE

DATI DEL SOGGETTO / ENTE PROMOTORE

DENOMINAZIONE	INTESA AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LONGOBUCCO, CAMPANA E BOCCHIGLIERO
PROGETTO	INCLUSIONE SOCIALE AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE BOSCHIVE NELLE AREE INTERNE DELLA SILA GRECA

DATI IDENTIFICATIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.2: Assistenza primaria e cura dei bisogni dell'utente in strutture semiresidenziali e residenziali ADA 7.7: Realizzazione di interventi sociali di carattere educativo, culturale e ricreativo nell'area della disabilità e della salute mentale
Qualificazione regionale	OPERATORE PER L'ASSISTENZA DI BASE
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.5.3.4.0 Addetti all'assistenza personale in istituzioni 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.4.4.3.0 Addetti all'assistenza personale 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per

	<p>persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili</p>
Livello EQF	3

INFORMAZIONI DI BASE SUL PERCORSO

Denominazione Figura Professionale (tipologia di standard professionale di riferimento)

L'operatore per l'assistenza di base è una figura professionale che, in possesso di adeguata preparazione culturale e professionale, si occupa dell'assistenza diretta ad anziani, disabili e persone in situazione di emarginazione o a rischio.

Opera presso il domicilio dell'utente, nelle strutture residenziali o semiresidenziali pubbliche e private e/o convenzionate, in maniera organizzata o in modo autonomo, svolgendo attività che vanno dall'assistenza e cura della persona, a prestazioni di pulizia ordinaria degli ambienti di vita fino a comprendere interventi igienico sanitari di semplice attuazione; inoltre nelle scuole, coadiuva il personale insegnante e gli educatori nell'ambito delle attività scolastiche.

Descrizione sintetica della Figura Professionale

L'attività dell'operatore per l'assistenza di base si esplica all'interno dei servizi residenziali, semiresidenziali e territoriali per anziani (es. case di riposo, servizi di assistenza domiciliare socio assistenziali, centri diurni) e in servizi residenziali e territoriali per disabili (es. comunità alloggio, gruppo appartamento, laboratori protetti, servizi di inserimento lavorativo, assistenza domiciliare), e nelle scuole di ogni ordine e grado e nei servizi che si occupano di emarginazione e disagio psichico.

L'operatore per l'assistenza di base conosce:

- legislazione nazionale e regionale sull'assistenza sociale;
- diritto all'assistenza nella costituzione della Repubblica Italiana;
- legislazione sociale;
- contratto di lavoro e principali normative regolanti il rapporto di lavoro;
- nozioni di pronto intervento;
- rete dei servizi territoriali e figure professionali coinvolte nella cura dell'anziano e dei disabili;
- organizzazione dei servizi socio assistenziali;

- concetto di salute;
- diritti e doveri della persona assistita;
- elementi di psicologia differenziale, di sociologia e di pedagogia per operare in contesti familiari e tutelari problematici;
- nozioni di riabilitazione, geriatria e psichiatria;
- aspetti e problemi dello sviluppo della persona.

L'operatore per l'assistenza di base è in grado di:

- analizzare i bisogni e le situazioni di rischio dell'assistito;
- analizzare le risorse attivabili;
- svolgere attività di gestione domestica finalizzata al governo della casa in senso lato (pulizia stanze, ventilazione, illuminazione, cura degli arredi ed attrezzi necessari alla pulizia del soggetto);
- svolgere attività volta all'igiene del soggetto;
- realizzare interventi tesi a favorire l'autosufficienza del soggetto nell'attività giornaliera;
- informare l'assistito rispetto al funzionamento dei servizi sociali e leggi vigenti in materia;
- eseguire correttamente le pratiche per l'alzata;
- applicare le tecniche per facilitare la deambulazione di utenti di diverso grado di inabilità;
- applicare le tecniche per l'assunzione di posture corrette;
- applicare le tecniche per supportare l'utente nell'assunzione dei cibi;
- sostenere, mantenere o ripristinare l'integrazione sociale dell'assistito.

L'operatore per l'assistenza di base è in grado di:

- ascoltare;
- utilizzare la comunicazione nella relazione di aiuto;
- riconoscere e utilizzare sistemi di comunicazione e di relazione appropriati;
- decodificare correttamente i messaggi verbali e non verbali, riconoscendone il contenuto comunicativo;
- comunicare e relazionarsi con i soggetti diversamente abili;
- comunicare e relazionarsi con gli altri operatori;
- valutare periodicamente i risultati ottenuti.

Durata complessiva attività formativa

L'attività formativa è complessivamente di 600 ore suddiviso in aree:

Aree disciplinari (teoriche e pratiche) è costituito da 150 ore

Area tecnico - professionale è costituito da 50 ore

Area istituzionale e legislativa è costituito da 70 ore

- Area della comunicazione** è costituito da 50 ore
- **Area socio-sanitaria** è costituito da 80 ore
- **Stage** visite guidate 200 ore

Orario di svolgimento del percorso

Da Lunedì a Venerdì dalle 8:00 alle 13:00 - e dalle 14.30 alle 17:00

Requisiti personale docente

Il personale docente verrà così individuato:

almeno il 25% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico professionali verranno erogate da esperti del mondo del lavoro:

con titolo universitario e almeno 3 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto dell'insegnamento

oppure

con titolo di istruzione superiore di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto dell'insegnamento

Requisiti di accesso minimi ingresso al percorso

Per l'accesso ai corsi di formazione dell'Operatore per l'assistenza di base sono richiesti i seguenti requisiti:

- 1) diploma di scuola dell'obbligo;
- 2) compimento del diciottesimo anno di età alla data di iscrizione al corso.
- 3) stato di disoccupazione

Articolazione del progetto formativo (ripartizione del monte ore di formazione in relazione degli obiettivi di apprendimento)

Aree disciplinari (teoriche e pratiche) di 150 ore

- Ruolo dell'operatore dell'assistenza di base
- Analisi dei bisogni e delle situazioni di rischio
- Strumenti e tecniche per l'alzata e il trasferimento su barelle e carrozzelle
- Tecniche per supportare movimenti e spostamenti: movimenti nel letto, sedere sul letto, alzarsi dal letto, deambulazione, sedersi al tavolo, ecc.
- Tecniche per la pulizia parziale o totale dell'utente a letto o in bagno, in struttura o a domicilio

- Tecniche per la vestizione
- Elementi di igiene degli alimenti, della cucina, delle stoviglie

Area tecnica professionale di ore 50

- Tecniche di supporto e strumenti per l'assunzione dei cibi per le diverse tipologie di utenti: allettati, confusi, emiplegici, dementi
- Igiene degli ambienti
- Tecniche di disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari
- Tecniche e strumenti per favorire l'autonomia della persona
- Nozioni di pronto intervento
- Tecniche di raccolta dati e analisi sulla situazione dell'utente e sull'evoluzione dell'intervento professionale
- Predisposizione degli strumenti e valutazione dei risultati

Area Istituzionale e legislativa di ore 50 ore

- Principali normative nazionali e regionali in materia di assistenza socio sanitaria
- Sistema dei servizi sociali, sanitari, educativi, culturali e ricreativi del territorio, in particolare per anziani e diversamente abili
- Aspetti etici connessi all'attività di assistenza
- Contratto di lavoro e principali normative regolanti il rapporto di lavoro

Area socio-psico-pedagogica di ore 70

- Elementi di psicologia generale e psicologia dell'età adulta
- Elementi di sociologia
- Elementi di geriatria
- Elementi di psichiatria
- Elementi di pedagogia speciale
- Elementi di psicopedagogia per il sostegno dell'autonomia personale e l'integrazione scolastica.

Area della comunicazione di ore 50

- Comunicazione empatica
- Mediazione socio familiare
- Comunicazione verbale e non verbale
- Rapporto tra operatore e utente

Area socio sanitaria di ore 80

- Nozioni sulle principali condizioni invalidanti con riferimento ai soggetti assistiti
- Elementi di dietetica
- Elementi di geriatria
- Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente e metabolismo
- Principi elementari di ortesi ed ausili
- Educazione alla salute
- Elementi di igiene e profilassi
- Principali malattie cronico-degenerative della persona anziana
- Disabilità nelle malattie neurologiche

Stage 200 ore

Lo stage, della durata complessiva di 200 ore, si svolgerà in un'unica struttura convenzionata con il soggetto promotore.

Le tipologie di strutture per lo svolgimento dello stage, a seconda del settore vocazionale scelto per ciascun allievo, sono:

- residenze sanitarie;
- comunità residenziali;
- centri diurni per anziani e disabili;
- servizi di assistenza domiciliare svolti da comuni e cooperative
- scuole di ogni ordine e grado;
- servizi che si occupano di emarginazione e disagio psichico;
- associazioni di volontariato per disabili e anziani;
- servizi di inserimento lavorativo e laboratori protetti.

Metodologie didattiche/ Monitoraggio e valutazione

Le attività teoriche e pratiche saranno soggette a verifiche periodiche da parte dei docenti. Sulla base di tali verifiche, l'equipe didattica organizzativa valuterà la preparazione di ciascun allievo individuando i mezzi di per ogni possibile recupero. Tali verifiche costituiranno in curriculum valutativo dell'allievo da portare alle prove finali, nonché elemento utile per la verifica dell'efficacia e dell'intervento formativo.

Ci saranno Lezioni frontali, dispense, lavagne test, personal computer, proiettore, discussioni e confronti legislativi, attività di gruppo, esercitazioni e simulazioni d'intervento, Test a risposta multipla.

Esame finale e rilascio attestato

L'esame finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore per l'assistenza di Base, si articolerà in una prova scritta a risposta multipla e una prova orale sulle materie oggetto della

formazione teorica.

La commissione per gli esami finali, verrà nominata dal legale rappresentante dell'ente, titolare della sede del corso, sarà costituita da:

- Un rappresentante designato dal Dirigente del Settore competente in materia di formazione del Dipartimento Regionale, con funzioni di Presidente individuato nell'ambito dello stesso Dipartimento;
- Il Direttore del corso, designato dall'ente gestore;
- Due docenti individuati dal collegio dei docenti. Uno dell'area medica e l'altro dell'area tecnica, possesso della laurea specialistica in scienze infermieristiche.

Per l'espletamento dei lavori, la Commissione si avvarrà di un Segretario nominato dall'ente gestore. La valutazione delle prove di esame sarà espressa in centesimi:

il punteggio minimo di ciascuna delle due prove, ai fini del conseguimento dell'attestato di qualifica sarà di 60/100.

La commissione di esame nel caso valuterà non idoneo uno studente dovrà motivare tale giudizio evidenziandone le lacune formative.

Attestazioni rilasciate

Allo studente che supera le prove è rilasciato, dalla struttura formativa, l'attestato di qualifica professionale di Operatore per l'assistenza di base .

SCHEDA 3 DI PROGETTO

CORSO N° 3

**CORSO DI QUALIFICA PER TECNICO DELLA SUPERVISIONE, PREVENZIONE E
SORVEGLIANZA DEL PATRIMONIO FORESTALE E FAUNISTICO (GUARDIA
ECOLOGICA)**

DATI DEL SOGGETTO /ENTE PROMOTORE

DENOMINAZIONE	INTESA AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LONGOBUCCO, CAMPANA E BOCCHIGLIERO
PROGETTO	INCLUSIONE SOCIALE AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE BOSCHIVE NELLE AREE INTERNE DELLA SILA GRECA

DATI IDENTIFICATIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Gestione di aree boscate e forestali
Area di Attività	ADA.1.243.808 Tutela del patrimonio forestale
Qualificazione regionale	Tecnico della supervisione, prevenzione e sorveglianza del patrimonio forestale e faunistico (GUARDIA ECOLOGICA)
Referenziamenti	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.2.2.1.2 Tecnici forestali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.2.2.1.2 Tecnici forestali Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 02.10.00 Silvicoltura e altre attività forestali 02.20.00 Utilizzo di aree forestali 02.40.00 Servizi di supporto per la silvicoltura 74.90.11 Consulenza agraria fornita da agronomi 74.90.12 Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
Livello EQF	4

INFORMAZIONI DI BASE SUL PERCORSO

Denominazione Figura Professionale (tipologia di standard professionale di riferimento)

Il TECNICO DELLA SUPERVISIONE, PREVENZIONE E SORVEGLIANZA DEL PATRIMONIO FORESTALE E FAUNISTICO (GUARDIA ECOLOGICA) controlla i boschi, le aree protette e le aree vincolate, svolgendo attività di supervisione e coordinamento della sorveglianza del patrimonio forestale e faunistico e di prevenzione di incendi e danneggiamenti (di origine umana o naturale). Recentemente, a queste attività si sono aggiunte quelle connesse all'informazione ed all'educazione ambientale per favorire la conoscenza della natura e dei problemi di tutela ambientale. Le attività di vigilanza comportano anche la rilevazione e la segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni ed irregolarità commesse ai danni del patrimonio forestale e faunistico. In caso di calamità naturali o disastri ambientali collabora con le forze di protezione civile.

Opera generalmente con un rapporto di lavoro dipendente in enti pubblici che gestiscono parchi, aree naturali, in Amministrazioni provinciali, in Comunità montane, raramente in enti privati.

Descrizione sintetica della Figura Professionale

Nell'ambito del rapporto di lavoro dipendente, in particolare con riferimento al CCNL degli Enti locali, questo tipo di attività, per la componente costituita dalla vigilanza e rilevazione di illeciti, è riconosciuta come attività di polizia amministrativa e coloro che la svolgono sono investiti della funzione di pubblico ufficiale. Tale funzione può talvolta essere affidata anche a soggetti non dipendenti dall'amministrazione pubblica, attraverso provvedimenti specifici emanati dall'organismo di governo dell'ente locale (giunta o assessore) o da funzionario pubblico appositamente delegato, nei quali è indicato l'oggetto del potere di accertamento e l'ambito territoriale in cui l'attività deve essere svolta.

Nell'esercizio delle sue funzioni è dotata di responsabilità e di una discreta autonomia decisionale e organizzativa, anche perché, come Pubblico Ufficiale, ha il potere di chiedere le generalità e può procedere a sequestro cautelare e stendere verbali che fanno fede fino a querela di falso

Durata complessiva attività formativa

L'attività formativa è complessivamente di 500 ore .

Lo sviluppo di questo tipo di professionalità passa attraverso il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria, che, per lo svolgimento delle attività di vigilanza, deve essere seguito da una formazione specifica teorica e pratica sulla normativa in materia ambientale e di vigilanza

ecologica, sul riconoscimento della fauna e della flora, sulla cartografia e l'orientamento, sulle nozioni di protezione civile e primo soccorso. Dato il livello di responsabilità richiesto, è necessario aver raggiunto la maggiore età; la specificità delle attività di vigilanza da svolgere rende indispensabile anche il superamento di una serie di test attitudinali. L'aggiornamento costante è essenziale soprattutto in relazione all'evoluzione della normativa in materia di gestione e tutela dell'ambiente, alle norme comunitarie e nazionali in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro, al fine di prevenire i rischi di infortunio e malattia.

Orario di svolgimento del percorso

Da Lunedì a Venerdì dalle 8:00 alle 13:00 - e dalle 14.30 alle 17:00

Requisiti personale docente

Il personale docente verrà così individuato:

almeno il 40% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico professionali verranno erogate da esperti del mondo del lavoro:

con titolo universitario e almeno 3 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto dell'insegnamento

oppure

con titolo di istruzione superiore di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto dell'insegnamento

Requisiti di accesso minimi ingresso al percorso

Per l'accesso ai corsi di formazione dell'Operatore per l'assistenza di base sono richiesti i seguenti requisiti:

1) istruzione secondaria di secondo grado oppure almeno 3 anni di esperienza lavorativa nell'attività professionale di riferimento

2) compimento del diciottesimo anno di età alla data di iscrizione al corso.

3) stato di disoccupazione

Articolazione del progetto formativo (ripartizione del monte ore di formazione in relazione degli obiettivi di apprendimento)

Presidio delle funzioni di protezione civile di 100 ore

- ✓ aspetti naturalistici, ambientali e geografici del territorio fine di identificare i fattori perturbativi dell'ambiente stesso
- ✓ leggi e norme che regolano il comportamento del Pubblico Ufficiale al fine di comportarsi con la massima
- ✓ diligenza e perizia nell'espletamento delle proprie funzioni
- ✓ leggi e norme che regolano la protezione civile al fine di individuare con chiarezza il proprio ruolo e i propri compiti negli interventi di protezione civile
- ✓ tecniche di controllo e prevenzione degli incendi al fine di individuare ed eliminare i fattori

di rischio di incendio

- ✓ tecniche di rilevamento dei dati territoriali al fine di evidenziare variazioni nell'ambiente naturale che possono riflettere/derivare da situazioni di inquinamento o rischio ecologico

Sviluppo dell'educazione ambientale 75 ORE

- ✓ aspetti naturalistici, ambientali e geografici del territorio al fine di far conoscere i fattori perturbativi dell'ambiente naturale
- ✓ elementi di ecologia
- ✓ diritto ambientale e analisi dell'ambiente e delle relazioni e interazioni tra le sue singole parti
- ✓ esperienze di eccellenza nell'ambito dello sviluppo ecosostenibile allo scopo di individuare le informazioni sensibili da presentare come modelli riproducibili
- ✓ legislazione e normativa tecnica locale, nazionale ed internazionale (ONU, UE, Stato Nazionale, Regione) relativa lo Sviluppo Sostenibile
- ✓ principi del modello teorico dei tre pilastri della sostenibilità (ecologico, economico, socio-culturale) per poterlo utilizzare come strumento di analisi/valutazione e/o di sostegno alla programmazione di qualunque azione/processo/prodotto materiale ed immateriale
- ✓ tecniche di apprendimento al fine di essere in grado di formare in maniera attiva i destinatari delle azioni di educazione ambientale
- ✓ tecniche di comunicazione al fine di comunicare in maniera efficace i principi di conservazione e tutela del territorio e delle risorse naturali
- ✓ tecniche di conduzione di gruppi e aule al fine di educare e formare con successo i più giovani sulle tematiche di rispetto dell'ambiente

Vigilanza e controllo di flora, fauna e patrimonio ambientale 75 ORE

- ✓ aspetti naturalistici, ambientali e geografici del territorio al fine di identificare i fattori perturbativi dell'ambiente stesso
- ✓ elementi di ecologia al fine di comprendere il sistema ambiente e individuare le relazioni e le interazioni tra le sue singole parti
- ✓ leggi e norme che regolano il comportamento del Pubblico Ufficiale al fine di comportarsi con la massima diligenza e perizia nell'espletamento delle proprie funzioni
- ✓ tecniche di controllo e prevenzione degli incendi al fine di individuare ed eliminare i fattori di rischio di incendio
- ✓ tecniche di monitoraggio dell'inquinamento ambientale al fine di evidenziare variazioni nell'ambiente naturale (in particolare aria e acqua) che possono riflettere/derivare da situazioni di inquinamento
- ✓ tecniche di monitoraggio, censimento e gestione delle specie animali al fine di individuare situazioni di criticità faunistica
- ✓ tecniche di rilevamento dei dati territoriali al fine di evidenziare variazioni nell'ambiente naturale che possono riflettere/derivare da situazioni di inquinamento o rischio ecologico

UTILIZZO E GESTIONE IMPIANTI MACCHINARI ED ATTREZZATURE di ore 50

Stage 200 ore

Lo stage, della durata complessiva di 200 ore, si svolgerà in un'unica struttura convenzionata con il soggetto promotore.

Metodologie didattiche/ Monitoraggio e valutazione

Le attività teoriche e pratiche saranno soggette a verifiche periodiche da parte dei docenti. Sulla base di tali verifiche, l'equipe didattica organizzativa valuterà la preparazione di ciascun allievo individuando i mezzi di per ogni possibile recupero. Tali verifiche costituiranno in curriculum valutativo dell'allievo da portare alle prove finali, nonché elemento utile per la verifica dell'efficacia e dell'intervento formativo.

Ci saranno Lezioni frontali, dispense, lavagne test, personal computer, proiettore, discussioni e confronti legislativi, attività di gruppo, esercitazioni e simulazioni d'intervento, Test a risposta multipla.

Esame finale e rilascio attestato

L'esame finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica di TECNICO DELLA SUPERVISIONE, PREVENZIONE E SORVEGLIANZA DEL PATRIMONIO FORESTALE E FAUNISTICO (GUARDIA ECOLOGICA), si articolerà in una prova scritta a risposta multipla e una prova orale sulle materie oggetto della formazione teorica.

La commissione per gli esami finali, verrà nominata dal legale rappresentante dell'ente, titolare della sede del corso, sarà costituita da:

- Un rappresentante designato dal Dirigente del Settore competente in materia di formazione del Dipartimento Regionale, con funzioni di Presidente individuato nell'ambito dello stesso Dipartimento;
- Il Direttore del corso, designato dall'ente gestore;
- Due docenti individuati dal collegio dei docenti. Uno dell'area medica e l'altro dell'area tecnica, possesso della laurea specialistica in scienze infermieristiche.

Per l'espletamento dei lavori, la Commissione si avvarrà di un Segretario nominato dall'ente gestore. La valutazione delle prove di esame sarà espressa in centesimi:

il punteggio minimo di ciascuna delle due prove, ai fini del conseguimento dell'attestato di qualifica sarà di 60/100.

La commissione di esame nel caso valuterà non idoneo uno studente dovrà motivare tale giudizio evidenziandone le lacune formative.

Attestazioni rilasciate

Allo studente che supera le prove è rilasciato, dalla struttura formativa, l'attestato di qualifica professionale di TECNICO DELLA SUPERVISIONE, PREVENZIONE E SORVEGLIANZA DEL PATRIMONIO FORESTALE E FAUNISTICO (GUARDIA ECOLOGICA).

SCHEDA 4 DI PROGETTO

CORSO N° 4

CORSO DI QUALIFICA PER TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO DI SITI INTERNET E PAGINE WEB

DATI DEL SOGGETTO /ENTE PROMOTORE

DENOMINAZIONE	INTESA AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LONGOBUCCO, CAMPANA E BOCCHIGLIERO
PROGETTO	INCLUSIONE SOCIALE AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE BOSCHIVE NELLE AREE INTERNE DELLA SILA GRECA

DATI IDENTIFICATIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Sviluppo delle soluzioni ICT
Area di Attività	ADA.16.239.788 Sviluppo di siti web con applicativi CMS/ COS (Content Management System e Content Optimization System)
Qualificazione regionale	Tecnico della programmazione e dello sviluppo di siti internet e pagine web
Referenziamenti	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.1.3.5 Tecnici esperti in applicazioni 3.4.4.2.1 Grafici pubblicitari Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.2.2.0 Tecnici esperti in applicazioni 3.4.4.1.1 Grafici Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione 62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione) 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 63.11.30 Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati)

	63.12.00 Portali web 62.09.01 Configurazione di personal computer 63.11.11 Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) 63.11.19 Altre elaborazioni elettroniche di dati
Livello EQF	4

INFORMAZIONI DI BASE SUL PERCORSO

Denominazione Figura Professionale (tipologia di standard professionale di riferimento)

Il Tecnico della programmazione e dello sviluppo di siti internet e pagine web, si occupa dello sviluppo e dell'aggiornamento di siti Web o Internet, come vengono più comunemente chiamati. Opera in base alle specifiche ricevute dal progettista del sito o dal webmaster e sviluppa con buona autonomia le soluzioni richieste sia dal punto di vista grafico, sia da quello dei contenuti. Sviluppa anche le procedure per la gestione degli accessi alle basi di dati da parte degli utenti sia in ambito Internet, che all'interno delle reti Intranet aziendali.

Deve Assicurare un continuo aggiornamento ed una corretta manutenzione del sito, eliminando gli errori che si dovessero manifestare ed operando gli opportuni aggiornamenti in relazione al presentarsi di nuove esigenze.

Installare sul server e pubblicare il sito Web, verificandone il corretto comportamento in tutte le possibili condizioni di utilizzo e l'assenza di problematiche aggiuntive legate all'ambiente operativo.

Studiare le specifiche definite in sede di progettazione del sito Web, esaminando con attenzione la struttura e la grafica delle pagine Web, le varie procedure e le strutture dei dati e degli archivi previste nel progetto.

Scrivere il codice delle pagine Web e delle procedure previste in fase di progettazione del sito in maniera efficace ed efficiente, riducendo i costi e i tempi di sviluppo e rispettando le scadenze previste.

Eseguire prove di funzionamento di tutte le pagine, le procedure ed i collegamenti del sito Web verificandone il corretto comportamento in tutte le possibili condizioni di utilizzo da parte dell'utente finale.

Descrizione sintetica della Figura Professionale

La figura professionale sarà in grado di:

- 🚩 pubblicare il sito web in rete, caricando sul server di hosting l'intero sistema di pagine html e tutti i collegamenti associati;
- 🚩 installare su server, configurare e collaudare fuori linea le pagine del sito per verificarne il corretto funzionamento;
- 🚩 installare e configurare un web server per internet;
- 🚩 redigere una completa documentazione delle fasi di installazione, configurazione e pubblicazione del sito web contenente tutti i parametri significativi, per agevolare successive correzioni o interventi di manutenzione;
- 🚩 utilizzare tools di installazione per semplificare le operazioni, ridurre i tempi e le possibilità di errore nelle operazioni di installazione e configurazione del software;
- 🚩 creare e gestire connessioni a basi di dati ed archivi ;
- 🚩 creare e pubblicare su web documenti xml;
- 🚩 documentare in maniera completa e comprensibile le procedure inserendo note e commenti all'interno del codice e stendendo la necessaria documentazione relativa al loro sviluppo;
- 🚩 creare form per la raccolta di informazioni all'interno del sito web;
- 🚩 leggere e comprendere la documentazione e la manualistica di supporto redatta in lingua inglese
- 🚩 implementar egli scripting previsti, tanto dal lato server, che dal lato client, utilizzando i linguaggi più adatti in maniera efficiente e corretta;
- 🚩 realizzare le pagine web del sito utilizzando il linguaggio html in maniera rapida ed efficiente
- 🚩 creare file multimediali di differenti tipologie, per inserire nel sito immagini, filmati, suoni, musica, animazioni, ecc...;
- 🚩 creare marchi, icone, loghi, banner ed altri elementi grafici in grado di caratterizzare la grafica del sito per renderlo attraente senza penalizzarne le prestazioni in termini di navigabilità;
- 🚩 interagire con il progettista del sito o il webmaster per l'eliminazione di eventuali errori, carenze o ambiguità nelle specifiche definite in sede di progetto;
- 🚩 definire con il progettista del sito o con il webmaster eventuali modifiche delle specifiche, in relazione a possibili ottimizzazioni delle tecniche di programmazione o alla riduzione dei tempi di sviluppo;
- 🚩 comprendere le specifiche definite in sede di progettazione del sito web
- 🚩 convertire le specifiche di progetto delle varie procedure in diagrammi di flusso dei programmi da sviluppare.

Durata complessiva attività formativa

L'attività formativa è complessivamente di 500 ore così strutturata:

1. Aggiornamento e manutenzione del sito Web
2. Installazione sul server e pubblicazione del sito Web
3. Studio delle specifiche
4. Sviluppo del sito Web
5. Testing e debugging del sito
6. tecniche di debugging per individuare e correggere gli errori presenti nel codice delle pagine o delle procedure
7. tecniche di testing per verificare il corretto funzionamento del sito web in tutte le possibili condizioni di utilizzo
8. tipologie di errori per elaborare procedure di testing specifiche per la loro rilevazione

Orario di svolgimento del percorso

Da Lunedì a Venerdì dalle 8:00 alle 13:00 - e dalle 14.30 alle 17:00

Requisiti personale docente

Il personale docente verrà così individuato:

almeno il 40% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico professionali verranno erogate da esperti del mondo del lavoro:

con titolo universitario e almeno 3 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto dell'insegnamento

oppure

con titolo di istruzione superiore di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto dell'insegnamento

Requisiti di accesso minimi ingresso al percorso

Per l'accesso ai corsi di formazione dell'Operatore per l'assistenza di base sono richiesti i seguenti requisiti:

- 1) istruzione secondaria di secondo grado oppure almeno 3 anni di esperienza lavorativa nell'attività professionale di riferimento
- 2) compimento del diciottesimo anno di età alla data di iscrizione al corso.
- 3) stato di disoccupazione

Articolazione del progetto formativo (ripartizione del monte ore di formazione in relazione degli obiettivi di apprendimento)

Aggiornamento e manutenzione del sito Web di ore 50

- ⇒ evoluzione delle tecniche di attacco e delle metodologie di difesa della sicurezza dei dati e delle applicazioni in internet, per adeguare tempestivamente le procedure in maniera tale da assicurare il mantenimento di un appropriato livello di sicurezza
- ⇒ principali necessità di manutenzione di un sito web per assicurarne l'affidabilità ed il corretto funzionamento nel tempo
- ⇒ stato dell'arte dell'evoluzione tecnologica nel mondo internet, per suggerire al webmaster eventuali aggiornamenti hardware e/o software in grado di migliorarne le funzionalità o l'efficienza

Installazione sul server e pubblicazione del sito Web di ore 50

- ⇒ tecniche di installazione e gestione di un server web, per risolvere le eventuali problematiche che dovessero verificarsi in relazione all'ambiente operativo del server
- ⇒ problematiche relative all'installazione e configurazione di un sistema operativo server in ambiente di rete locale, per risolvere eventuali anomalie
- ⇒ tecniche di pubblicazione di un sito web mediante ftp, per rendere più agevoli le operazioni di messa in linea del sito

Studio delle specifiche di ore 75

- ⇒ architettura e funzionalità del sistema operativo, per comprendere le specifiche delle procedure da sviluppare che fanno riferimento al software di base
- ⇒ concetti di base relativi alla gestione di basi di dati, per comprendere in maniera ottimale l'architettura e la struttura delle basi di dati su cui opererà il sito web
- ⇒ concetti ed architettura di internet (protocolli, domini, indirizzi, ecc...), per ottimizzare l'implementazione del sito web
- ⇒ concetti relativi ad architetture distribuite e client-server, per ottimizzare la struttura dei processi e delle procedure da sviluppare
- ⇒ caratteristiche e funzionalità dei browser internet, per ottimizzare le procedure di accesso e l'interfaccia con l'utente del sito web
- ⇒ sicurezza delle reti informatiche e dei siti internet, per comprendere ed implementare le misure atte ad assicurare un adeguato livello di sicurezza del sito web

Sviluppo del sito Web di ore 75

- ⇒ caratteristiche e funzionalità dei linguaggi di scripting, per utilizzarne al meglio le potenzialità in fase di sviluppo delle procedure del sito web
- ⇒ concetti relativi allo sviluppo di un sito web mediante strumenti applicativi dedicati, per ridurre costi e tempi di sviluppo
- ⇒ caratteristiche, strutture di controllo ed istruzioni del linguaggio html, per utilizzarlo in maniera evoluta nella definizione delle pagine web
- ⇒ linguaggio xml: caratteristiche e funzionalità
- ⇒ tecniche di documentazione delle procedure, per inserire nel codice la documentazione ed i commenti utili a ridurre i tempi in caso di successive modifiche del codice o di correzione degli errori
- ⇒ programmi di elaborazione grafica delle pagine web per definire una forma di presentazione gradevole ed efficace dei contenuti del sito web
- ⇒ tools di sviluppo per ridurre i tempi di scrittura e testing delle procedure
- ⇒ programmi di creazione e gestione di file multimediali, per l'inserimento di musica, filmati, animazioni, ecc... nel sito web

Testing e debugging del sito di ore 50

- ⇒ tecniche di debugging per individuare e correggere gli errori presenti nel codice delle pagine o delle procedure
- ⇒ tecniche di testing per verificare il corretto funzionamento del sito web in tutte le possibili condizioni di utilizzo
- ⇒ tipologie di errori per elaborare procedure di testing specifiche per la loro rilevazione

Stage 200 ore

Lo stage, della durata complessiva di 200 ore, si svolgerà in un'unica struttura convenzionata con il soggetto promotore.

Metodologie didattiche/ Monitoraggio e valutazione

Le attività teoriche e pratiche saranno soggette a verifiche periodiche da parte dei docenti. Sulla base di tali verifiche, l'equipe didattico organizzativa valuterà la preparazione di ciascun allievo individuando i mezzi di recupero per ogni possibile recupero. Tali verifiche costituiranno in curriculum valutativo dell'allievo da portare alle prove finali, nonché elemento utile per la verifica dell'efficacia e dell'intervento formativo.

Ci saranno Lezioni frontali, dispense, lavagne test, personal computer, proiettore, discussioni e confronti legislativi, attività di gruppo, esercitazioni e simulazioni d'intervento, Test a risposta multipla.

Esame finale e rilascio attestato

L'esame finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica di Tecnico della programmazione e dello sviluppo di siti internet e pagine web si articolerà in una prova scritta a risposta multipla e una prova orale sulle materie oggetto della formazione teorica.

La commissione per gli esami finali, verrà nominata dal legale rappresentante dell'ente, titolare della sede del corso, sarà costituita da:

- Un rappresentante designato dal Dirigente del Settore competente in materia di formazione del Dipartimento Regionale, con funzioni di Presidente individuato nell'ambito dello stesso Dipartimento;
- Il Direttore del corso, designato dall'ente gestore;
- Due docenti individuati dal collegio dei docenti. Uno dell'area medica e l'altro dell'area tecnica, possesso della laurea specialistica in scienze infermieristiche.

Per l'espletamento dei lavori, la Commissione si avvarrà di un Segretario nominato dall'ente gestore. La valutazione delle prove di esame sarà espressa in centesimi:

il punteggio minimo di ciascuna delle due prove, ai fini del conseguimento dell'attestato di qualifica sarà di 60/100.

La commissione di esame nel caso valuterà non idoneo uno studente dovrà motivare tale giudizio evidenziandone le lacune formative.

Attestazioni rilasciate

Allo studente che supera le prove è rilasciato, dalla struttura formativa, l'attestato di qualifica professionale di Tecnico della programmazione e dello sviluppo di siti internet e pagine web.

Preparazione locali

L'accordo di programma politico istituzione sottoscritto in data 5/11/2017 tra la Regione Calabria e i comuni di Longobucco (capofila) Bocchigliero e Campana prevede all'art. 5 (Impegni dei soggetti sottoscrittori) che i comuni sottoscrittori dell'accordo provvedano alla selezione delle risorse umane destinatarie dell'interventi formativi nonché alla messa a disposizione dei locali idonei alla realizzazione delle attività progettuali formative.

Su disposizione delle amministrazioni si è concordato che i corsi si svolgeranno in tutte e tre i Comuni, almeno per quei corsi in cui è possibile raggiungere un numero congruo di allievi.

I comuni, al fine di soddisfare l'ultima disposizione, pur mettendo a disposizione i locali hanno la necessità di effettuare su tali immobili (alcuni inutilizzati da tempo) la manutenzione ordinaria (imbiancatura revisione degli impianti e piccoli interventi di adeguamento delle aree) per cui nella Scheda finanziaria sono state previste le somme necessarie per tali interventi.

Costi e preventivo di spesa

A ciascun soggetto selezionato ed ammessi ai corsi verrà corrisposta, per i soli mesi della formazione, una indennità mensile lorda di € 500,00; tale indennità verrà riconosciuta alle condizioni previste dall'avviso pubblico

Il costo complessivo di euro 1.467.000,00 per tali attività è ripartito secondo la scheda finanziaria allegata

SCHEDA FINANZIARIA

A		TOTALE FINANZIAMENTO			1.467.000.00
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO	Costi diretti per il personale		Altri costi diretti	SOMMANO COSTI
		ALLIEVI	DOCENZA		
B1	Preparazione				
B1a	Spese di sostegno all'utenza (trasporto, vitto, alloggio partecipanti)			5000.00	
B1b	Altre funzioni tecniche -Preparazione locali (Manutenzione ordinaria locali nei quali si svolgono i corsi)			21000.00	
B1c	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata (Vedi Scheda B)			45288.10	
B1	Sommano Preparazione			71.288.10	
B2	Realizzazione				
B2a	Indagine preliminare di mercato / Analisi dei fabbisogni professionali del territorio				
B2b	Ideazione e progettazione		12.300.00		
B2c	Azioni informative e di pubblicizzazione del progetto		5.788.10		
B1d	Selezione e orientamento partecipanti				
B2e	Elaborazione materiale didattico		12.447.90		
B2f	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata vedi Scheda A)		14.364.00		
B2g	Docenza (4800 ore)		180.000.00		
B2h	Accompagnamento agli allievi / orientamento				
B2i	Tutoraggio d'aula/ stage/pratica (4000 ore)		116.000.00		
B2l	Spese di viaggio, vitto e alloggio docenti				
B2m	Esami (spese per Commissioni, costo stampa attestati e libretto formativo)		24.000.00		
B2n	Incentivo allievi	765.000.00			
B2	Sommano Realizzazione	765.000.00	364.900.00		
B3	Direzione e controllo interno				
B3a	Direzione e coordinamento didattico		155.400.00		
B3b	Amministrazione e rendicontazione del progetto		77.700.00		
B3	Sommano Direzione e controllo interno		233.100.00		
TOTALE COSTI DIRETTI DEL PROGETTO B1 B2 B3		765.000.00	598.000.00	71.288.10	1.434.288.10
C	COSTI INDIRETTI <i>(tasso forfettario di cui all' art. 68, par. 1, lettera b), del Reg. (UE) n. 1303/2013)</i>				32.711.90
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					1.467.000.00

SCHEDA A				
Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata				
COSTI PRATICA				
CORSO DI FORMAZIONE	COSTO ALLIEVO	TOTALE ALLIEVI	DURATA	TOTALE COSTO
OPERATORE PER LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA SILVICOLTURA, ALLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E ALLA GESTIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE				
FITTO MENSILE				
DECESPUGLIATORI,	€ 45.00	30	3	4.050.00 €
TAGLIASIEPI	€ 30.00	30	3	2.700.00 €
TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO DI SITI INTERNET E PAGINE WEB				
FITTO MENSILE				
PERSONAL COMPUTER X 6 MESI	€ 50.00	15	6	4.500.00 €
N° 1 STAMPANTE A GETTO INCHIOSTRO A/3 A/4	€ 14.60	15	6	1.314.00 €
N° 1 STAMPANTE LASER COLORI A/4	€ 20.00	15	6	1.800.00 €
		TOTALE		14.364.00 €

SCHEDA B			
Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			
COSTI TEORIA			
MATERIALE DIDATTICO TEORIA	COSTO ALLIEVO	TOTALE CORSI	TOTALE COSTO
COPIE DISPENSE, (1 DISPENSA A MATERIA DI CIRCA 50 PAGINE PER 6 DISPENSE A CORSO PER TOTALI 300 FOGLI X ALLIEVI + DOCENTE + SEGRETERIA E COPIA REGIONE (18) = 5400 FOGLI COSTO 0,14€= 756,00€. X15 CORSI	€ 756.00	15	11.340.00 €
CARTELLINA COMPLETA DI PENNE, MATITE, BLOCK NOTES, EVIDENZIATORE, TEMPERAMATITE	€ 20.00	255	5.100.00 €
COSTI PRATICA			
OPERATORE PER LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA SILVICOLTURA, ALLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E ALLA GESTIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE			
DPI			
SCARPE ANTINFORTUNISTICHE	€ 28.00	160	4.480.00 €
TUTE MONOUSO DA LAVORO (CONFEZIONE DA 50)	€ 36.00	160	5.760.00 €
GUANTI DA LAVORO (PACCO DA 10)	€ 12.00	160	1.920.00 €
OCCHIALI PROTETTIVI	€ 12.00	160	1.920.00 €
TAPPI ANTIRUMORE (CONFEZIONE DA 50)	€ 35.00	160	5.600.00 €
MASCHERINE MONOUSO (PACCODA 50)	€ 10.00	160	1.600.00 €
OPERATORE PER L'ASSISTENZA DI BASE			
GUANTI MONOUSO CONFEZ. DA 100	€ 10.50	60	630.00 €
DPI			
DIVISA OPERATORE	€ 23.00	60	1.380.00 €
ZOCOLI ANTISCIVOLO	€ 20.00	60	1.200.00 €
TECNICO DELLA SUPERVISIONE, PREVENZIONE E SORVEGLIANZA DEL PATRIMONIO FORESTALE E FAUNISTICO (GUARDIA ECOLOGICA)			
DPI			
SCARPE ANTINFORTUNISTICHE	€ 28.00	20	560.00 €
PANTALONE DA LAVORO	€ 20.00	20	400.00 €
GUANTI DA LAVORO (PACCO DA 10)	€ 12.00	20	240.00 €
OCCHIALI PROTETTIVI	€ 12.00	20	240.00 €
CASCO PROTETTIVO	€ 16.00	20	320.00 €
TAPPI ANTIRUMORE (CONFEZIONE DA 50)	€ 35.00	20	700.00 €
TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO DI SITI INTERNET E PAGINE WEB			
SOFTWARE SVILUPPO WEB	€ 92.54	15	1.388.10 €
CARTA PER PROVE DI STAMPA	€ 9.00	15	135.00 €
CARTUCCE STAMPATE A COLORI	€ 10.00	15	150.00 €
TONER STAMPANTE LASER	€ 15.00	15	225.00 €
		TOTALE COSTI PRATICA	28.848.10 €
		TOTALE COSTI TEORIA	16.440.00 €
		TOTALE	45.288.10 €



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

N. 1066/2018

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 6 - MERCATO DEL LAVORO, SERVIZI PER L'IMPIEGO, POLITICHE
ATTIVE E PASSIVE, AMMORTIZZATORI SOCIALI**

**OGGETTO: PAC CALABRIA 2007/2013, AREE DI AZIONE "AMBIENTE,
INCLUSIONE SOCIALE, FORESTAZIONE, PRODUZIONE ED UTILIZZAZIONE
DEL LEGNO". PROGETTO PILOTA "INCLUSIONE SOCIALE, AMBIENTE E
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE BOSCHIVE NELLE AREE INTERNE DELLA
SILA GRECA". APPROVAZIONE PROGETTO FORMATIVO, ACCERTAMENTO ED
IMPEGNO DI SPESA**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 27/04/2018

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 1066/2018

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 6 - MERCATO DEL LAVORO, SERVIZI PER L'IMPIEGO, POLITICHE
ATTIVE E PASSIVE, AMMORTIZZATORI SOCIALI**

**OGGETTO: PAC CALABRIA 2007/2013, AREE DI AZIONE "AMBIENTE,
INCLUSIONE SOCIALE, FORESTAZIONE, PRODUZIONE ED UTILIZZAZIONE
DEL LEGNO". PROGETTO PILOTA "INCLUSIONE SOCIALE, AMBIENTE E
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE BOSCHIVE NELLE AREE INTERNE DELLA
SILA GRECA". APPROVAZIONE PROGETTO FORMATIVO, ACCERTAMENTO ED
IMPEGNO DI SPESA**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 04/05/2018

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GUZZO ROSARIA
(con firma digitale)